SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

FLORIO
1833

www.ilvomere.it
NUMERO 5191

IL VOMERE

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 116° - NUMERO 15 | MARSALA, 29 SETTEMBRE 2012 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

Gerusalemme, 11 Settembre 2012

C'era una volta l'Egitto...

Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'articolo del caro amico Fr. Ibrahim Faltas ofm. economo e custode di Terra Santa

A pag. 5

IMU: NESSUN ULTERIORE AUMENTO SOLO PER LA PRIMA CASA

Antonio Pizzo
A pag. 7

Il sindaco di Marsala on. Giulia Adamo

ELEZIONI REGIONALI 2012 A CONFRONTO CON QUELLE DEL 1967

Gaspare Li Causi
A pag. 2

Elezioni Regionali, formazioni al completo!

Conto alla rovescia al fischio di inizio. Tra conferme, rinunce e malumori i partiti presentano le liste. Stefano Pellegrino nel Pdl, Antonella Milazzo nel Pd e nel listino Crocetta. Fuori Monica Alagna. Ha inizio la campagna elettorale per il rinnovo del più antico Parlamento d'Europa

Marcello Scarpitta
A pag. 3

Il Lungomare Salinella e un sogno ad occhi aperti

IL PARCO TEMATICO

Luigi Scampa
A pag. 9

Ecco perché il turismo é volano dell'economia

Lorenzo Fertitta
A pag. 20

Il futuro è Kiarìa

È una agricoop che produce prodotti biologici, commercializzati da I Frutti del Sole, e che da 5 anni porta avanti progetti di collaborazione con Il Faro, la comunità gestita a Marsala da padre Antonio Cannatà che ospita detenuti

Antonella Genna
A pag. 10

Vito Rubino
A pag. 12

Bertoldo

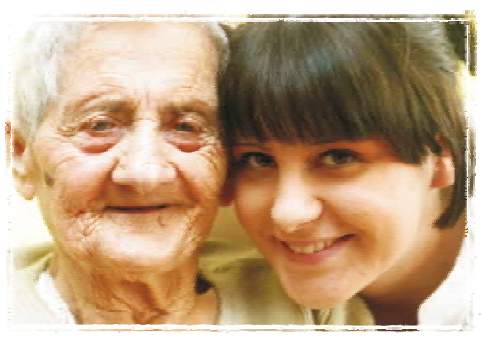
Cinque Stelle ... Senza pudore ... Sempre quelli ... Avanti...

A pag. 4

GIOIELLERIA Alagna
MONT BLANC
Recarlo
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830
Via Calogero Isgrò, 54

Villa Belvedere Casa Albergo per Anziani e Disabili

IN REGIME GRATUITO, CON L'INPDAP, PER TUTTI I PENSIONATI DI ENTI PUBBLICI E PER I LORO CONIUGI E IN REGIME DI COMPARTECIPAZIONE DELLA RETTA, CON TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE SICILIA



Perché la solitudine non sia mai un tuo problema....

Se hai bisogno di assistenza continua vieni a trovarci nei nuovi e ampi locali immersi nel verde e nel suggestivo panorama dello Stagnone e delle isole Egadi, troverai a tua disposizione personale altamente qualificato e un ottima cucina casereccia.

Anche se sei autosufficiente e vuoi mantenere la tua autonomia, Villa Belvedere è il posto per te, provvisti anche di mini appartamenti con verande panoramiche.

Villa Belvedere... sentirsi a casa!

Vieni a trovarci a Marsala in C.da Conca n. 49/a o chiamaci allo 0923 968811 o al 340 71 76 958
www.villabelvederemarsala.com

ELEZIONI REGIONALI 2012
A CONFRONTO CON QUELLE DEL 1967

di Gaspare Li Causi

Nel 1967 il consigliere comunale non godeva di nessun gettone di presenza ed io svolgevo il ruolo di segretario e consigliere comunale senza percepire una lira. Nel contempo insegnavo all'Istituto Agrario senza mai assentarmi per motivi o scuse inerenti al ruolo di consigliere comunale. Eppure già allora si rintracciano i primi segnali di una certa, seppure ancora embrionale, deriva leaderistica, cioè del Partito non più inteso come collettivo ma personale, cioè come Partito di una persona. Concezione che ha degenerato verso il berlusconismo.

L'enorme numero delle liste dei candidati alle elezioni regionali siciliane del prossimo 28 ottobre 2012 mi induce a percorrere a ritroso la corrente storica fino all'autunno del 1967.

Ho rintracciato uno dei tanti facsimili di scheda elettorale stampati e diffusi dal PCI marsalese fra i suoi potenziali elettori. Sul retro del facsimile si leggono i nomi degli otto candidati comunisti (tanti quanti allora erano i deputati regionali spettanti alla Provincia di Trapani, e tra essi il sottoscritto al sesto posto). Come il lettore può notare, le liste in lizza furono nove (P.C.I., Partito Liberale, Partito Nazionale Monarchico, P.S.I. e P.S.D.I. unificati, Partito socialista di Unità Proletaria, P.R.I., Movimento Indipendentista, D.C.).

Nel retro del facsimile si legge lo slogan "Per una sinistra unita. Per una Sicilia nuova".

Oggi le sinistre in Sicilia si presentano divise e la gente probabilmente spera che il sopracitato slogan sia d'auspicio per dopo le elezioni nella buona (il governo dell'isola) o nella cattiva sorte (l'opposizione).

Ricordo che nelle elezioni politiche dello stesso anno 1967 (candidato il deputato comunista marsalese uscente) il P.C.I. a Marsala ottenne 18000 voti circa. Nelle successive elezioni regionali dell'autunno (candidato il segretario del Comitato Comunale e consigliere comunale comunista, cioè il sottoscritto) lo stesso P.C.I. marsalese ebbe appena 10300 voti circa di lista.

Non era in gioco la mia persona che sapeva che la sua presenza in lista serviva di rincalzo all'elezione del n. 1 (Vito Giacalone) e del n. 4 (il mazarese Salvatore Giubilato), ma in quanto nella lista figurava il segretario comunale, mi sarei aspettato che i voti di lista non fossero così distanti da quelli della primavera. Il danno non era per me, ma per il Partito rappresentato dal suo Segretario. All'assemblea post-elettorale degli attivisti rassegnai le dimissioni da segretario, poiché ritenni che qualcun'altro avrebbe potuto servire il Partito meglio di me.

A quei tempi essere iscritto e appartenente al P.C.I. non era considerato un affare, ma un servizio. Si pensava che il miglioramento delle condizioni di vita di ciascuno di noi non poteva avvenire senza il miglioramento di quello di tutti gli altri (operai, contadini, piccoli imprenditori, artigiani, giovani, impiegati e professori). Nel 1967 il consigliere comunale non godeva di nessun gettone di presenza ed io svolgevo il ruolo di segretario e consigliere comunale senza percepire una lira. Nel contempo insegnavo all'Istituto Agrario senza mai assentarmi per motivi o scuse inerenti al ruolo di consigliere comunale.

Eppure già allora si rintracciano i primi segnali di una certa, seppure ancora embrionale, deriva leaderistica, cioè del Partito non più inteso come intellettuale (alla Gramsci) collettivo, ma personale, cioè come Partito di una persona.

Concezione che, come stiamo constatando, è degenerata verso il berlusconismo, il leaderismo e il populismo di destra e anche di sinistra.

Cominciava a serpeggiare l'idea che per essere democratici i comunisti dovevano essere come gli altri. Quindi niente diversità e correttezza morale che Berlinguer tentò di salvare. Il P.C.I. doveva, per guadagnarsi l'etichetta di Partito democratico, imitare il modo di agire degli altri Partiti: fare favori personali e costruire clientele attorno alle singole persone politiche, consentire le correnti interne.

Poi s'arrivò all'intesa Berlinguer-Moro mirante a salvare la democrazia con l'instaurazione del diritto a governare del P.C.I. in un regime democraticamente completo, diritto fino ad allora negato dello effettivo stato di sovranità limitata dell'Italia. Poi l'uccisione di Moro, ritenuta da molti storici un golpe, le cui conseguenze sono evidenti nell'attuale sfascio democratico dominato da corruzione, spudoratezza, sfrontatezza e illegalità.

Poi ancora il C.A.F. (il governo Craxi, Andreotti e Forlani) e la dilapidazione del pubblico denaro (e quindi, oggi, la corsa faticosa e dolorosa al pareggio del Bilancio dello Stato) e subito dopo Berlusconi che, dopo le stragi del 1992 e 1993), si presenta come l'uomo nuovo e non politico che promette un milione di posti di lavoro e che poi ritorna nel 2008 a dirci che i ristoranti sono pieni e che la crisi, già scippata, è soltanto psicologica.

Dimenticavo di ricordare che Mario Segni ci aveva persuasi che l'ingovernabilità del Paese e la frammentazione e proliferazione di Partiti era dovuta alla legge proporzionale. Ebbene gli italiani (compreso il sottoscritto ingannato per la prima volta – e spero ultima) votarono a favore del referendum proposto da Segni il quale oggi mi pare sia scomparso dalla scena. Lo pervade un brivido di vergogna?

Il risultato? Il Porcellum che ci ha condotti alla cura dimagrante di Mario Monti; le leggi elettorali comunali che fanno dei sindaci dei taumaturghi, e dei consigli comunali sedi di eletti che rispondono solo a se stessi e non ai partiti. La qual cosa impedisce la mobilitazione e la partecipazione democratica prepositiva e di controllo da parte della collettività.

Non s'è capito che la frammentazione e l'ingovernabilità non erano e non sono dovute ai sistemi elettorali, ma soprattutto alla disgregazione e alla lenta corrosione della società e delle istituzioni cominciata (e favorita da ambienti nazionali e internazionali) subito dopo la promulgazione della costituzione repubblicana.

E infine abbiamo l'attuale legge elettorale regionale che consente la proliferazione di non so quante liste. Si potrà così salvare la Sicilia?

A Roma, in vista delle politiche del 2013, le cose non sembrano migliori.

Qui addirittura non si sa con quale legge andremo a votare.

E lo stesso centro-sinistra è diviso e in affanno: con Renzi che, pervaso di nuovismo e leaderismo, come lo fu nel 1994 Berlusconi, (tanto da ricevere gli elogi di quest'ultimo) accusa di stalinismo il saggio Bersani che si batte per le Primarie aperte solo a coloro che sottoscrivano di essere elettori del centro-sinistra.

Anche nel PD spuntano tante frettolose idee e tanti "Marcelli" di dantesca memoria. Un partito questo PD che ancora non è riuscito, malgrado gli sforzi del saggio Bersani, a raggiungere una sintesi. Eppure la carta d'intenti di Bersani è l'unica speranza e prospettiva di un centro-sinistra che si candida a ricostruire e salvare l'Italia in una Europa non più dominata dai banchieri.

Qualunque formazione politica vinca non potrà governare se non ha un retroterra organizzativo che solo i partiti, (s'intende spurgati e rinnovati) possono assicurare. Ciò vale soprattutto per il PD.

A Marsala il centro-sinistra fa storia a sé. Spero di occuparmene prossimamente. Una cosa soprattutto noto intanto: il sobbarcarsi a servire la causa del rinnovamento da parte del concittadino dott. Alberto Di Girolamo, primario del reparto cardiologico dell'Ospedale S. Antonio, sulla cui genuina moralità nessuno ha da obiettare.

Egli si candida, come è noto, nella lista Crocetta del centro-sinistra.

Facsimile di scheda elettorale stampato e diffuso dal PCI marsalese

E che dire di Mario Segni. Gli italiani votarono a favore del referendum da lui proposto. Il risultato? Il Porcellum che ci ha condotti alla cura dimagrante di Mario Monti; le leggi elettorali che impediscono la partecipazione della collettività. Infine l'attuale legge elettorale regionale consente la proliferazione di non so quante liste. Si potrà così salvare la Sicilia?

Sul retro del facsimile si leggono i nomi degli otto candidati comunisti (tanti quanti allora erano i deputati regionali spettanti alla Provincia di Trapani, e tra essi il sottoscritto al sesto posto)

Elezioni Regionali, formazioni al completo!

Conto alla rovescia al fischio di inizio. Tra conferme, rinunce e malumori i partiti presentano le liste. Stefano Pellegrino nel Pdl, Antonella Milazzo nel Pd e nel listino Crocetta. Fuori Monica Alagna. Ha inizio la campagna elettorale per il rinnovo del più antico Parlamento d'Europa

di Marcello Scarpitta

I giochi sono fatti. Da ora in avanti conteranno soltanto i numeri. Undici candidati alla Presidenza della Regione Sicilia, undici "listini" a loro collegati, nella sola Provincia di Trapani diciannove liste per un totale di 130 aspiranti onorevoli all'Assemblea Regionale Siciliana. Alle ore 16 di venerdì 28 settembre, termine ultimo per la presentazione delle liste, alla Cancelleria del Tribunale di Trapani è stata scritta la parola fine ad un via vai di indiscrezioni su voli pindarici di candidati da una lista all'altra, a contese politiche tra uomini e donne anche dello stesso partito per uno scranno al più antico Parlamento d'Europa. Come in un campionato di calcio le formazioni sono pronte e i giocatori ormai tutti convocati. Qualcuno è rimasto fuori, qualcuno è stato costretto suo malgrado a rinunciare, altri ce l'hanno fatta all'ultimo minuto. Palla al centro e fischio di inizio ufficialmente il 28 Ottobre, data delle elezioni. Ma c'è da giurare che da oggi fino a quel giorno, con il via alla campagna elettorale nel chiuso dei comitati elettorali o all'aperto delle piazze, le partite precampionato da giocare saranno ancora tante, di sicuro aspre, colorite di quel agonismo politico che potrebbe portare ancora una volta nei partiti alle solite faide interne, a quei malumori che finiscono per sfociare nei cambiamenti di casacca, al calcio mercato della bassa politica.

Tra i più accreditati dagli ultimi sondaggi a contendersi la poltrona più importante di Palazzo d'Orleans spiccano Nello Musumeci, bancario di formazione cattolica cresciuto nelle fila della destra politica catanese, appoggiato da Pdl, Pid, La Destra, Rosario Crocetta, conosciuto come il sindaco antimafia di Gela per il suo impegno civile e politico contro la criminalità organizzata (sponsorizzato da Pd, Udc, Api); Gianfranco Miccichè, con una carriera da dirigente di azienda e figura di rilievo nel Governo Berlusconi, sostenuto da Grande Sud, Mpa, Fli; e l'unica candidata donna alla Presidenza della Regione Giovanna Marano, sindacalista FIOM CGIL, che trova il sostegno di Sel, Idv, Verdi, Federazione della sinistra e che ha preso il posto del giornalista Claudio Fava impossibilitato a concorrere per non aver fatto in tempo a trasferire la sua residenza in Sicilia. Completano il quadro Giacomo Di Leo (Partito Comunista lavoratori), Cateno De Luca (Rivoluzione siciliana), Mariano Ferro (Forconi), Davide Giacalone (Leali alla Sicilia), Lucia Pinzone (Voi Obiettivo Sicilia), Gaspare Sturzo (Ilef, Sturzo Presidente) e Giancarlo Cancellieri (Movimento 5 stelle).

Guardando al sostegno ai rispettivi candidati sparisce quasi del tutto la storica contrapposizione bipolare tra centrodestra e centrosinistra, si concorre in ordine sparso e se gli apparentamenti non fossero dichiarati tra varie liste e listini il rischio confusione sarebbe altissimo. Le novità dell'ultima ora è la presenza dell'avvocato marsalese Stefano Pellegrino nella lista PDL (insieme all'ex sindaco di Trapani Mimmo Fazio) al posto di un altro avvocato marsalese, Paolo Ruggieri "transitato" nella lista Musumeci. L'obiettivo del coordinatore provinciale Antonio D'Alì sembra in questo modo quello di evitare la competizione interna tra due marsalesi distribuendo la capacità di raccogliere consensi dei due professionisti su due liste diverse con l'intento di rafforzarle entrambe. Altra novità le rinuncia volontaria a candidarsi di Massimo Grillo e quella del Consigliere Provinciale del Pd Annamaria Angileri che lascia spazio al cardiologo Alberto Di Girolamo nella lista Crocetta. Il dott. Filippo Maggio è nella lista Udc insieme a Gianni Pompeo e Mimmo Turano mentre Ignazio Passalacqua nella lista Claudio Fava Presidente. Sempre tra i marsalesi aspiranti a varcare la soglia di Palazzo dei Normani sono Sandro Pellegrino (Fli) Angelo di Girolamo (Idv), Mario Ragusa (M5S) e Flavio Coppola del Pid in lista insieme al neo-dimissionario Presidente di Confindustria Trapani, Davide Durante. Ma la novità più grande è la totale esclusione dalla competizione elettorale di Monica Alagna, componente della Direzione regionale del Pd. Monica Alagna ha ritirato la sua candidatura mezz'ora prima della chiusura delle liste dopo che l'avvocato marsalese Antonella Milazzo Cavasino è stata candidata dai dirigenti del Pd trapanese sia nel listino regionale che nella lista del Pd provinciale. Dai listini regionali collegati ai candidati Presidente verranno eletti otto deputati ed ovviamente la presenza di un candidato sia nella lista che nel listino amplifica la possibilità di una sua elezione. Monica Alagna ha tuonato contro i vertici del partito innanzitutto per l'esclusione dal listino di Crocetta dove - sostiene in comunicato stampa al vetriolo - "ero stata inserita da Davide Zoggia, inviato di Bersani. Papania – *continua Monica Alagna infuriata per la sua finale esclusione anche dalla lista Pd* - ha ordinato di inserire abusivamente nella lista provinciale del Pd a Trapani la marsalese Antonella Milazzo che non era stata candidata né dal circolo territoriale né dalla direzione provinciale e che, fino a ieri, non aveva manifestato alcuna intenzione di candidarsi." La dirigente del Pd, pur confermando il proprio impegno politico nel partito, parla anche di "squallidi giochi di spartizione di potere in barba alle scelte degli organismi di partito" di "killeraggio politico" di "operazione antidemocratica e miope" di "liste costruite volutamente al ribasso utili solo a confermare la vecchia e deludente classe dirigente". Rimanda infine tutto al giudizio degli elettori e del Segretario Nazionale Bersani.

Ma intanto i giochi sono fatti. E se la posta in palio è alta anche il campo di gioco della politica regionale siciliana ha le sue linee bianche che ne segnano i limiti. Rispetto al Parlamento Nazionale sono appena novanta i deputati da eleggere in tutta la Sicilia, ottanta nelle circoscrizioni provinciali a cui si aggiungono il presidente stesso e il miglior perdente. I rimenanti otto onorevoli usciranno dal cilindro magico dei cosiddetti "listini". Ovviamente non può esserci posto per tutti. Molti dovranno rinunciare. Secondo alcune fonti è di almeno diciottomila euro netti al mese la remunerazione di un parlamentare siciliano tra stipendio, diarie e rimborso spese varie. Quanto quella di un Senatore. Lo citiamo per dovere di cronaca e senza nulla togliere a quei candidati che fanno politica per passione e spirito di servizio. Ma in ogni caso aspettiamoci di tutto da oggi fino al 28 Ottobre e anche dopo. Nella speranza che si trovi una soluzione politica per i tanti lavoratori siciliani precari e soprattutto per quelli per cui il lavoro è ormai un miraggio, e, a differenza di un tempo quando si viaggiava in treno con le valigie di cartone, adesso non è più neanche realtà… persino staccando il biglietto aereo di sola andata… viaggiando verso Nord… con il trolley e i pacchi di vestiti spediti da casa!!!

Elezione del Presidente della Regione e dell'Assemblea Regionale Siciliana del 28 Ottobre 2012

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE PER LA PROPAGANDA ELETTORALE

In conformità al Codice di autoregolamentazione per la propaganda elettorale, al fine di offrire pari condizioni ai candidati, la testata giornalistica de "Il Vomere", nell'ambito della propria autonomia pubblica spazi elettorali a pagamento in occasione delle Elezioni Regionali del 28 ottobre 2012.

REGOLAMENTAZIONE DELLA PROPAGANDA ELETTORALE

1. Nei trenta giorni consentiti dalla legge 10/12/1993 n. 515, l'Editore raccoglierà inserzioni elettorali da pubblicare sul Vomere. Tutte le inserzioni dovranno recare la seguente dicitura: "propaganda elettorale"

2. Non saranno accettate inserzioni pubblicitarie elettorali pure e semplici e cioè le pubblicazioni esclusivamente di slogan positivi o negativi, di foto o disegni, di inviti al voto non accompagnati da adeguata, anche se succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee, ovvero non accompagnati da una critica motivata nei confronti dei competitori. Per tali inserzioni vi è un espresso divieto legislativo. (art.2 legge 515/93).

3. La richiesta di inserzione elettorale potrà essere rivolta direttamente via e-mail all'indirizzo *info@ilvomere.it* o commissionato dal mantatario elettorale.

4. Le richieste di inserzioni elettorali, con gli specifici dettagli relativi alla data di pubblicazione e le eventuali posizioni di rigore, etc., dovranno pervenire (anche in formato elettronico e via e-mail) di norma cinque giorni prima della data richiesta per la pubblicazione.

5. Il listino e il codice di autoregolamentazione è depositato e visionabile presso la nostra sede di Via Trapani 123, Marsala.

Per tutto quanto non meglio specificato si farà riferimento alla normativa vigente.

12 Luglio 1896

IL VOMERE

è nella storia della città di Marsala

12 Luglio 2012

Bertoldo

Cinque Stelle

Beppe Grillo

Gianroberto Casaleggio

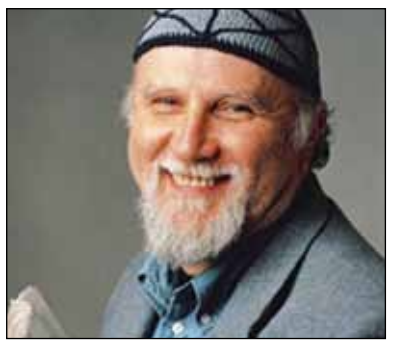
Un altro movimento-partito di proprietà, si pensava, di Beppe Grillo entra in crisi. Il populista Grillo non è il "vero" proprietario del movimento "5 stelle", come lo è Silvio Berlusconi per il Pdl (forse meglio Forza Italia) e come Antonio Di Pietro con l'Italia dei Valori.

Il "vero" proprietario del "5 stelle" è un certo Casaleggio dall'aspetto d'alchimista che, dietro le quinte muoveva i fili per tenere su le braccia, le gambe e, soprattutto, la "testa" di Grillo. Un vero burattinaio. Il caso del "fuori onda" del consigliere della Regione Emilia Romagna Giovanni Fava, ha rivelato il retroscena.

La bufera di Tangentopoli del 1992 ha spazzato via i tradizionali partiti italiani, comuni in tutti i Paesi europei, e ha fatto emergere profittatori e mestatori che hanno stravolto la già debole democrazia italiana. Basta dare uno sguardo alle Aule parlamentari, quando – raramente – sono piene per constatare la presenza, da un lato, di assolute mediocrità e, dall'altro di un numero rilevante di parlamentari inquisiti o condannati per reati che nulla hanno a che fare con la politica, piuttosto per reati comuni che variano dalla corruzione al peculato.

La Prima Repubblica è caduta travolta dal fatto che i privati finanziavano illecitamente i partiti, la Seconda sta cadendo per l'appropriazione personale da parte della classe dirigente politica di denaro pubblico e privato mediante la corruzione e la concussione.

Senza pudore


Moni Ovadia

La notizia l'ha pubblicata L'Unità, sabato 18 agosto, e l'ha confermata il Corriere della Sera. Sull'Unità, Moni Ovadia, ebreo scrittore e musicista, ha scritto che il Comune di Affile, alle porte di Roma, dove è sepolto il Maresciallo Rodolfo Graziani, avrebbe dedicato un parco (un sacrario?) al Maresciallo che fu comandante dello esercito della Repubblica di Salò. Alla costruzione del monumento, avrebbe contribuito oltre il Comune di Affile anche la Regione Lazio. "Una vergogna" ha commentato Ovadia.

E' come se, oggi, la cittadina tedesca che ha dato i natali ad Himmler, il feroce capo delle SS naziste, dedicasse un monumento al suo "cittadino illustre".

Che Paese è questa Italia? Senza memoria? Senza pudore? Senza dignità? Senza saper distinguere tra carnefici e vittime?

Sempre quelli

Massimo D'Alema

Il più grande statista dell'Universo ha ripreso a cinguettare. Sente aria d'elezioni e deve far vedere che è indispensabile. Senza di lui l'Universo imploderebbe e salteremmo tutti con stridìo nel buco nero come, pare, fanno le stelle che vengono inghiottite.

Perciò, eccolo presente! Siccome stupido non è, saccente sì, cerca di dare la famosa "linea" di comunista memoria. E come nel passato spingeva la cordata a Fassino ora la spinge a Bersani che, forse, ne farebbe a meno di cotanto "aiutino".

Negli altri paesi democratici, siamo ai quarantenni; da noi, si ha da fare ancora con settantenni.

Avanti...

Foto di gruppo: Vendola, Di Pietro, Ferrero, Di Liberto, Monelli, Rinaldini e compagnia andando e magari fuori foto Turigliatto e Rossi.

Avanti Unione alla riscossa bandiera...

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

La sig.ra Bonventre Ninfa ha chiesto al Tribunale di Trapani la dichiarazione di morte presunta di Buccellato Martino, nato a Castellammare del Golfo il 18.03.1958 quivi scomparso il 22.11.1982. Chiunque ne avesse notizia può rivolgersi al Tribunale di Trapani - sezione volontaria giurisdizione entro 6 mesi dalla pubblicazione.

Avv. Eligio Scaglione

TRIBUNALE DI MARSALA

SEZIONE DISTACCATA DI MAZARA DEL VALLO

UFFICIO DELLE ESECUZIONI MOBILIARI
PROCEDIMENTO N.804/10 R.G. ES.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA CON INCANTO DI MOTOPESCA EX ART. 490 CPC

Si rende noto che per il giorno **14 Novembre 2012,** alle ore 10, presso la sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Marsala Sezione Distaccata di Mazara del Vallo, si procederà alla vendita con incanto del **Motopesca "Antonino Genovese"** della lunghezza di mt. 28, della larghezza di metri 7, dell'altezza di mt. 3,50 circa, della stazza lorda presunta di tonnellate 120, munita di motore della potenza di 700 HP iscritta presso la Capitaneria di Porto del Compartimento Marittimo di Mazara del Vallo al n. delle matricole MV 373 con le seguenti modalità:

1) il Motopesca sarà posto in vendita con ogni accessorio esistente;
2) il prezzo base è fissato in **Euro 1.080.000,00** (unmilioneottantamila);
3) la misura minima degli aumenti da apportarsi alle singole offerte è di Euro 50.000,00;
4) ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura del 10% del prezzo base e depositare inoltre nelle forme di legge, quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo definitivo conguaglio, una somma pari al 2% del prezzo stesso;
5) l'aggiudicatario provvisorio dovrà depositare l'intero prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione già versata, entro il termine di gg. 30 decorrente da quello dell'aggiudicazione, ad espressa pena di decadenza e sotto le altre comminatorie di legge;
6) le domande di partecipazione all'incanto dovranno essere presentate presso la Cancelleria dell'Ufficio esecuzioni Mobiliari - Tribunale di Marsala - Sezione Distaccata di Mazara del Vallo, corredate dai depositi per cauzione e spese, entro le ore 9,00 dello stesso giorno fissato per la vendita.

La perizia di stima del natante è consultabile presso la predetta cancelleria.
Marsala, 18 settembre 2012

Il Funzionario Giudiziario
Rosario Pennacchio

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO

Direttore
VITO ALFREDO RUBINO

Direttore Responsabile
ROSA RUBINO

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
CENTRO STAMPA RUBINO
Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272
www.ilvomere.it • info@ilvomere.it

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Riceviamo e volentieri pubblichiamo l'articolo del caro amico Fr. Ibrahim Faltas ofm. economo e custode di Terra Santa

Gerusalemme, 11 Settembre 2012

C'era una volta l'Egitto...

Sembra il titolo di un film che ricorda le vestigia del grande passato egiziano, ricco di civiltà artistica e scientifica. Una grande civiltà che nei secoli ha dato il ritmo e le coordinate da dove hanno attinto nuove generazioni culturali. Lo scorrere lento del Nilo, come un'arteria vitale, nutre il cuore della grande e immensa città del Cairo, dove il fascino sublime delle millenarie Piramidi e lo sguardo misterioso e ieratico della Sfinge, stanno a guardare la moltitudine infinita di persone che vivono in questa città. Io sono Egiziano di origine, di Kafr el – Dawwar, vicino ad Alessandria, la prestigiosa città fondata da Alessandro Magno, grande metropoli nel mondo antico, oggi seconda città dell'Egitto che si affaccia sul Mar mediterraneo.

Alessandria d'Egitto è nota al mondo per la sua Biblioteca, che era stata concepita come il luogo che doveva contenere la linfa del sapere.

Il poeta Naguib Mahfouz scrive: "Alessandria, finalmente! Alessandria goccia di rugiada. Esplosione di nubi bianche. Sei come un fiore in boccio bagnato da raggi irrorati dall'acqua del cielo. Cuore di ricordi impregnati di miele e di lacrime".

Quest'aria ricca di fascino e antichità non esiste più. Ho provato grande sconcerto nella mia recente visita in Egitto, a constatare il radicale mutamento della situazione e la cruda realtà che molte persone vivono. Dopo il 25 gennaio 2011 è sparito il vecchio Egitto. Le televisioni di tutto il mondo trasmettevano le immagini dell'oceanica folla di egiziani, in Piazza Tahrir, che protestavano sino a far crollare definitivamente il governo e tutto lo stato di polizia, accellerando così il percorso della storia, come del resto in tutto il nord Africa.

Durante i giorni della rivoluzione molti delinquenti sono entrati nelle caserme della polizia, uccidendo molti poliziotti. La polizia, che avrebbe dovuto mantenere l'ordine pubblico, ha perso la dignità e il potere e oggi non esiste più, facendo così degenerare la situazione dove nelle grandi città come il Cairo ed Alessandria, regna sovrano il caos, una vera Babele!

Alcuni quartieri del Cairo e di Alessandria sono diventati un grande mercato a cielo aperto: in ogni angolo, lungo le strade, sui marciapiedi, donne, bambini, uomini si improvvisano venditori di frutta e verdura o altre mercanzie, per sopravvivere alla povertà giornaliera, senza alcun rispetto dei luoghi, dove la sporcizia si accumula di giorno in giorno sempre più, aumentando la precarietà delle condizioni igieniche. Durante il giorno la corrente elettrica viene staccata almeno per quattro volte, sia per le abitazioni residenziali, sia per l'attività commerciali. Il grande disagio è alla sera, dove la vita del Cairo e di Alessandria è vivace quanto di giorno, costringendo molta gente a ridurre l'attività lavorativa perché oscurati dalla mancanza della luce. Anche l'acqua non sempre c'è!

Mi sono imbattuto in chilometriche code di automobili e camion che aspettavano delle ore per poter fare rifornimento di gasolio. Il traffico è ingestibile, fuori da ogni controllo di ordine e di regole di viabilità. Per percorrere pochi chilometri in auto ci si impiega delle ore, spesso , si assiste ad episodi, dove uno decide di parcheggiare in mezzo ad una via, bloccando così tutto, senza che nessuno possa dire nulla. I furti di auto sono aumentati tantissimo. Per spostarsi anche per lavoro è diventato un serio problema, poiché si corre il rischio, se si parcheggia l'auto di non trovarla piu'!

La criminalità è così diffusa, che giornalmente si assiste ad episodi dove giovani delinquenti ti fermano per strada in tono minaccioso derubandoti . Sono ragazzini che in sella a fatiscenti motorini scippano le borsette alle donne, rubano di mano il cellulare ai passanti, anche mentre stanno parlando. Molti delinquenti hanno occupato abusivamente appartamenti vuoti, e i legittimi proprietari non possono né intervenire, né rivolgersi alla polizia perché nessuno li tutela.

Molta gente mi ha raccontato che sono stati costretti a consegnare la loro auto, in quanto questi delinquenti esibiscono una falsa documentazione attestante che il mezzo è di loro proprietà.

La gente prova a recarsi ai posti di polizia per fare denuncia dell'accaduto, ma la risposta è per tutti la stessa, che hanno moltissime denunce e che non possono fare niente!

Il lungo mare di Alessandria, è l'unica grande via centrale della città e luogo d'incontro per gli abitanti. L'abitudine degli Alessandrini alla sera, era quella di passeggiare con le famiglie e amici, e anche per trovare un po' di refrigerio, soprattutto dopo le calde giornate estive.

Oggi è un rischio pensare di passeggiare tranquillamente, molte persone rinunciano, rimanendo chiusi in casa, poiché i padroni indiscussi del lungomare sono le bande di ragazzini di tredici e quattordici anni, che minacciano i passanti chiedendo tutto quello possiedono, insultando pesantemente e minacciando le ragazze, perché secondo loro, non vestite adeguatamente. Questo fenomeno di bullismo si sta allargando pericolosamente anche nelle scuole. La popolazione egiziana, negli ultimi anni ha avuto un incremento di una percentuale di giovani abbastanza elevata, di cui il 51% sono maschi e il 49% femmine. In Egitto oggi vivono anche molti profughi provenienti dalla Libia e dalla Siria, ma purtroppo tutti questi atti vandalici vengono fatti da ragazzi egiziani

Ho parlato a lungo con tanti amici che ho avuto occasione d'incontrare ad Alessandria, ho percepito la loro paura e la loro tensione per il futuro. Alcuni direttori scolastici mi hanno confermato che molti cristiani sono emigrati, e il numero degli allievi è diminuito notevolmente. Molta gente ha perso quel senso di rispetto e di civilizzazione anche nell'educazione dei propri figli, l'immoralità è diffusa, quanto l'uso di stupefacenti da parte dei giovani.

Più di trecentomila persone sono emigrate dal 25 gennaio 2011. Molti imprenditori sono veramente disperati, per poter lavorare sono costretti a pagare delle tangenti elevate, perché rischiano di perdere tutto o di subire pesanti ritorsioni. I terreni che sono ancora vuoti, cioè dove nessuna ha ancora costruito, vengono confiscati da coloro che hanno preso ruoli di comando, senza alcuna autorizzazione, pur essendo di proprietà privata. Ad Alessandria, ricordo che c'erano tantissime ville molto belle, costruite negli anni dove c'era un po' di benessere e tranquillità. E' stato distrutto tutto, e senza alcuna autorizzazione sono stati costruiti palazzi di venti o trenta piani, senza minimamente fare dei calcoli di costruzione o di resistenza delle fondamenta.

Tutto ciò ha fatto cambiare il panorama della mia vecchia Alessandria, con una nuova immagine di scempio edilizio, che ha deturpato e ferito l'aspetto generale della città

Secondo le ultime statistiche riportate nei giorni scorsi sui giornali locali, solo i 7% del territorio egiziano è occupato dalla popolazione che complessivamente ammonta a 91 milioni, di cui 83 milioni residenti in Egitto e 8 milioni di egiziani vivono all'estero.

L'esperienza che ho vissuto quest'anno nella mia terra mi ha addolorato moltissimo! Non ho più riconosciuto la mia città di Alessandria, in così poco tempo trasformata!

Ma la mia grande amarezza è vedere la disperazione della comunità cristiana, che non vede una via d'uscita e non intravede un futuro per i propri figli e per le nuove generazioni egiziane.

In aereoporto in attesa del volo che mi riporta a casa, penso ai milioni e milioni di egiziani che vivono giornalmente questa cruda realtà e non posso fare a meno di rileggere questa storia sotto la mia esperienza francescana. San Francesco, nel 1219, durante il periodo delle crociate intraprese un lungo viaggio attraverso l'Egitto e la Siria, come ambasciatore di dialogo e di pace, per incontrare il Sultano d'Egitto. Questo gesto di San Francesco e' stato la testimonianza del rispetto e del dialogo tra culture differenti.

La mia speranza che questo cambiamento che si sta attuando in Egitto, porti i nuovi governanti ad investire nel campo formativo umanistico dei giovani, che rappresentano la prima potenziale risorsa per il futuro del Paese, educandoli ad un sistema democratico, cominciando dai progetti educativi nelle scuole. Il compito sarà arduo e difficile, ma con la forza e l'unità, si può lavorare per la rinascita dell'Egitto, un paese ricco di storia e che offre ad ogni visitatore rare bellezze naturali.

Forse da questa terra, dove tanta cultura è stata profusa nei secoli, oggi possiamo riaprire la mente e il cuore della nuova generazione ad un nuovo volto dell'Egitto, dove è giunto il momento di decidersi e di rialzarsi, dove la conquista più importante è rendere alla società civile il rispetto e la dignità di ogni uomo, fondato sulla legge e la cittadinanza completa basata sull'uguaglianza, la giustizia e la garanzia della libertà religiosa.

Frate Ibrahim Faltas è un francescano egiziano. E' diventato parroco di Gerusalemme nel 2004 dopo avere vissuto e partecipato alle dure vicende del conflitto tra Israeliani e Palestinesi durante l'assedio armato alla Basilica della Natività nel 2002. In questo contesto si è distinto per la sua qualità di mediatore giacché attraverso il dialogo è riuscito, in quella drammatica occasione a trovare una soluzione tra le due parti in conflitto.

Frate Ibrahim Faltas

Realizzatore di sogni di pace Ibrahim Faltas è economo della Custodia di Terra Santa. E' autore del best-seller: L' Assedio della Basilica della Natività e di numerosi scritti sul tema della pace.

Operazione antidroga «Nirvana», prima udienza preliminare

Alla sbarra 38 presunti spacciatori

Con alcune richieste di patteggiamento è stata avviata, il 25 settembre, davanti al gup Annalisa Amato, la fase dell'udienza preliminare fissata per decidere sulle richieste di rinvio a giudizio avanzate dalla Procura per le 38 persone coinvolte nell'operazione antidroga «Nirvana». Un'indagine avviata dai carabinieri di Partanna che, sviluppandosi, ha visto il coinvolgimento di presunti spacciatori e trafficanti di droga di diversi centri della provincia (Partanna, Castelvetrano, Santa Ninfa, Gibellina, Salemi, Mazara e Marsala) e del Palermitano. L'indagine è relativa ad un arco temporale che va dal gennaio 2006 all'inizio del 2007, periodo nel quale i carabinieri hanno arrestato 10 dei 38 imputati, colti nella flagranza del reato di spaccio di stupefacenti. Sequestrando anche ingenti quantitativi di droga (dieci chilogrammi di marijuana, 500 grammi di hashish, 50 grammi di cocaina e 20 grammi di eroina). Le indagini furono avviate proprio a seguito di un sequestro di droga operato nei confronti di diversi giovani partecipanti a una festa di compleanno. Una festa, dunque, con «sballo». Da quel momento, gli investigatori hanno cominciato quel lavoro che, coordinato nell'ultima fase dal sostituto procuratore Dino Petralia, è sfociato nell'identificazione degli spacciatori. Ciò attraverso servizi di pedinamento, osservazione e intercettazioni telefoniche e ambientali che hanno successivamente permesso di accertare le singole responsabilità. Si è così scoperto che «centro» dello spaccio era Mazara, anche se parecchi dei soggetti coinvolti sono di Marsala. Piuttosto pesanti sarebbero gli elementi d'accusa a carico di molti imputati, inchiodati alle loro responsabilità proprio dalle intercettazioni. I 38 presunti spacciatori alla sbarra sono i marsalesi Enzo Simone Perricone, 33 anni, pregiudicato, con numerosi precedenti proprio per fatti di droga, Mario Pace, di 50 anni, Tommaso Marino, di 27, Giuseppa Marino, di 31, Matteo Gabriele Parrinello, di 26, Paolo Regina, di 39, Vincenzo Sparla, di 29, Giovanna Magro, di 55, altra vecchia conoscenza degli inquirenti, Silvano Centonze, di 31, Angelo Licciardi, di 52, Isidoro Scirè, di 53, Nicola Russo, di 28, Antonino Angileri, di 26, Gisella Angileri, di 27, Francesco Giambrone, di 36, Francesco Laudicina di 40, Paolo Panicola, di 26, i mazaresi Gaspare Vitale, di 45, Bartolomeo Martinico, di 48, Francesco Giacalone, di 31, la partannese Vita Maria Romeo, di 32, i castelevetranesi Gianvito Ferreri, di 37, Francesco Bonsignore, di 45, Maurizio Russo, di 37, Stefano Razza, di 32, Leonardo Guerrini, di 26, Salvatore Saladino, di 31, Elio Asti, di 34, Nicolò Giuseppe Venezia, di 44, mentre di Santa Ninfa sono Giuseppe Etereo, di 43 anni, e Vincenzo Augello, di 37, di Salemi Salvatore Lombardo, di 35, Jordi Minore, di 25, Vincenzo Minore, di 26, di Gibellina Biagio Bondì, di 32, di Partinico Francesco Cangemi, di 47, e di Palermo Carmelo Sciacca, di 32, e Pietro Rubino, di 31. A chiedere il patteggiamento sono stati quest'ultimo assieme a Matteo Parrinello, Silvano Centonze e Paolo Regina. A difendere gli imputati c'è un altrettanto nutrito numero di avvocati, tra cui Alessandro Casano, Gabriele Pellegrino, Francesca Frusteri, Vito Cimiotta, Vito Incalcaterra, Peppe Gandolfo e Giacomo Frazzitta.

Antonio Pizzo

Strisce blu: Tar respinge il ricorso della Soes

E' stato vinto dal Comune il primo round del match avviato davanti alla giustizia amministrativa dalla «Soes» di Telese Terme (Bn), la società che nell'ottobre 2008 si aggiudicò, con un rialzo del 14,70 per cento, l'appalto per la gestione dei parcheggi a pagamento delimitati dalle strisce blu e che dallo scorso 13 agosto è stata «sollevata» dall'incarico dall'amministrazione Adamo per «inadempienza contrattuale». Il Comune, che aveva già concesso un termine di proroga, ha strappato il contratto perché la società campana non ha versato per intero le somme previste dal bando di gara. La Soes si è, quindi, rivolta al Tar chiedendo una «sospensiva» del provvedimento, ma i giudici amministrativi (terza sezione del Tar di Palermo) hanno risposto picche. «Ritenendo – si sottolinea in una nota del Comune - che non ci siano i presupposti per la sospensione del provvedimento impugnato dall'Impresa». A difendere il Comune sono stati gli avvocati Monica Alagna e Pietro Di Pasquale, che hanno dichiarato: «Evidentemente il Tar non ritiene tutelabili le pretese cautelari della Soes che aveva chiesto con urgenza la revoca del provvedimento e la consequenziale revoca della risoluzione contrattuale. Non vi è alcun bisogno apprezzabile dal punto di vista giuridico di sospendere i provvedimenti emanati dall'amministrazione». E' stato, dunque, ritenuto legittimo l'operato di quest'ultima, che aveva revocato l'appalto per il «mancato versamento nei termini previsti dal contratto di parte dei canoni». Nel merito della questione, il Tar entrerà in novembre. Fino ad allora, quindi, gli automobilisti potranno parcheggiare, senza pagare, negli spazi delimitati dalle strisce blu. Dopo la rescissione del contratto d'appalto, l'assessore al Territorio e Ambiente Benny Musillami affermò: «Il nostro obiettivo è quello di rivedere il servizio al fine di migliorarlo. Intendiamo introdurre alcune modifiche, come il quarto d'ora di cortesia». A fine agosto, la Soes replicò accusando il Comune di non aver mantenuto gli impegni assunti. Soprattutto, per quel che riguarda il numero dei posti auto. «Subito dopo la stipula del contratto – spiegò la Soes in una nota - il Comune rilevava di essere inadempiente in quanto parte degli stalli di sosta previsti (997) erano indisponibili in quanto sugli stessi aveva rilasciato concessioni di occupazione di suolo pubblico, altri erano occupati da cassonetti per la raccolta dei rifiuti e altro». La società campana, però, anziché recedere dal contratto, ha preferito continuare nella gestione dei parcheggi a pagamento.

Antonio Pizzo

Consiglio comunale: seduta ancora dedicata alle interrogazioni

Approvato un ordine del giorno che esprime solidarietà al giornalista Sallusti

Seduta di prosecuzione del Consiglio comunale di Marsala presieduto da Vincenzo Sturiano. In trattazione ancora le interrogazioni, con numerosi interventi dei consiglieri cui hanno risposto – per taluni aspetti - gli assessori presenti in Aula: Patrizia Montalto, Antonella Genna e Giovanni Sinacori. Subito dopo alcune comunicazioni del presidente Sturiano, ha preso la parola il consigliere Carnese che ha chiesto lumi circa l'agibilità del teatro Impero alla luce del concerto di Pino Daniele. *"Non c'è, agli atti, alcun documento che dichiari inagibile la struttura* – ha affermato l'assessore Montalto; *prova ne è che i competenti Organi hanno autorizzato lo svolgimento del suddetto concerto"*. Quindi, si sono succeduti gli interventi di diversi consiglieri sulle varie tematiche amministrative, prima fra tutte la problematica sul "contenzioso per le strisce blu e i conseguenti risvolti occupazionali". Sul punto è intervenuto sia il presidente del Consiglio Sturiano (*"situazione delicatissima che approfondirò"*) che l'assessore Giovanni Sinacori, il quale ha affermato che *"sul punto, l'Amministrazione si attiverà nel rispetto di norme e sentenze per venire a capo della questione"*. Questi, nell'ordine, gli altri interventi: Di Girolamo ("polizia municipale", "area a verde lungomare", "fontana purgatorio"); Augugliaro ("questione porto", "spettacoli estivi"); Saladino ("inaccettabili gli attacchi all'assessore Montalto", "pulizia strade", "raccolta differenziata", "promozione turistica", "priorità del progetto pubblico sul porto"); Russo ("Consiglio comunale aperto su aeroporto e Stazione FS", "progetti Recevin e Urbact II", "traffico in ZTL", "sosta camper", "dipendenti e provvedimenti amministrativi", "servizi sociali"); Salvatore Accardi ("interessi bancari per ritardato pagamento della P. A.", "progetti per il porto"); Fici ("bilancio ancora non trasmesso al Consiglio", "dismissioni beni immobili", "biblioteca chiusa"); Fazzino ("allagamento via Salemi", "numeri civici nelle contrade"). Nel prendere la parola il presidente Sturiano, questi ha affermato di avere in programma *"la convocazione di un Consiglio comunale aperto sia riguardo alla raccolta dei rifiuti che sul porto"*. L'assessore Sinacori, ha poi voluto rispondere – a nome della Giunta - ad alcuni interrogativi, riservandosi di approfondire le altre questioni sollevate. In particolare, ha affermato che *"il progetto Recevin vede il Consiglio comunale interamente coinvolto fin dalla procedura di candidatura; che occorrerà trovare una migliore soluzione per la sosta camper, fermo restando la funzionalità dell'area Stadio; che i mancati pagamenti del Comune – e di tutti i Comuni – sono causati dal patto di stabilità che ha generato una situazione agghiacciante, in quanto si tratta di somme legittime dovute alle imprese; che il bilancio di previsione è in dirittura d'arrivo; che via Salemi non è tutta coperta dalla rete fognante"*. Successivamente, il presidente Sturiano ha posto in votazione un "OdG sulla libertà di stampa", presentato dal consigliere Russo, riguardante la vicenda del giornalista Alessandro Sallusti, direttore de "Il Giornale": atto votato all'unanimità dall'Assemblea. La seduta si è chiusa con un minuto di raccoglimento – proposto dal consigliere Antonio Putaggio – in memoria dello scomparso presidente dell'Acli Vito Conticelli, ricordato dall'Aula come "maestro di vita e di sport".

IMU: NESSUN ULTERIORE AUMENTO SOLO PER LA PRIMA CASA

Giulia Adamo

Solo per la prima casa e i terreni agricoli non ci sarà alcun ulteriore aumento dell'aliquota Imu. Per le abitazioni non prima casa, invece, si propone un innalzamento di due punti dell'aliquota (dal 7,6 al 9,6 per mille). E' quanto ha deciso la giunta municipale nell'adottare la delibera da porre al vaglio del Consiglio comunale, cui spetta l'ultima parola in tema di fisco locale. «Manteniamo quanto abbiamo promesso – afferma il sindaco Giulia Adamo - Malgrado le oggettive difficoltà di bilancio, è nostro preciso intendimento non aumentare l'aliquota dell'Imu per la prima casa, che rimane fissata al 4 per mille. Per quel che attiene alla seconda casa e i terreni edificabili, invece, proponiamo al Consiglio di aumentare di due punti l'attuale aliquota. Nessun ulteriore aggravio, al contrario, per i terreni agricoli che rimangono con il 7,6 per mille». Un'aliquota che già alla prima rata, però, si è già rivelata una vera batosta per i proprietari di questi terreni. Rispetto all'anno precedente, infatti, il governo Monti, anche in virtù del nuovo complicato calcolo degli indicatori catastali, ha praticamente più che triplicato l'ammontare dell'imposta. Non ascoltando il grido di dolore delle organizzazioni agricole e mettendo ancor più in ginocchio un settore già in grave crisi da diversi anni. «Per venire incontro alle fasce più disagiate della popolazione», inoltre, l'amministrazione Adamo proporrà al Consiglio di non far pagare l'addizionale comunale sull'Irpef alle persone che hanno un reddito annuo fino a ottomila euro. Chi supera questa soglia, invece, dovrà pagare un'addizionale Irpef dello 0,6%. «Anche in questo caso – continua il sindaco Adamo - la nostra amministrazione vuole garantire le persone che hanno un basso reddito, consapevole che la crisi colpisce prima il bilancio delle famiglie verso le quali va trovata ogni possibile soluzione per aiutarle a superare questo momento di difficoltà che vive il Paese». Nel dettaglio, dunque, queste le proposte della giunta: l'abitazione principale (4 per mille), fabbricati rurali ad uso strumentale (2 per mille), terreni agricoli (7,6), altri fabbricati e aree edificabili (9,6). Assieme a Giulia Adamo, a redigere la proposta di delibera è stato il vice sindaco Antonio Vinci (Pd), che tra le sue deleghe ha finanze e bilancio. Proprio Vinci, in marzo, quando era all'opposizione, aveva chiesto al sindaco Renzo Carini di tenere conto della facoltà prevista al fine di agevolare il settore agricolo, in grave crisi già da anni, predisponendo «un apposito provvedimento che dimezzi le aliquote ordinarie».

Antonio Pizzo

Chiesta seduta "aperta" di Consiglio comunale su aumento tassa raccolta rifiuti

"Costi di raccolta quasi raddoppiati nell'arco di pochi anni"

Michele Gandolfo

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale, Michele Gandolfo, torna a battere sul tasto della «lievitazione dei costi per la raccolta dei rifiuti». E il conseguente notevole aumento (+ 66%) della tassa per il servizio di raccolta.«Nell'arco di pochi anni – scrive Gandolfo nella nota con cui chiede la convocazione di una seduta «aperta» di Consiglio per affrontare la questione – si è avuto quasi il raddoppio dei costi per il servizio di raccolta. Si è passato, infatti, dai 7 milioni di euro del 2007 agli attuali 13 milioni. In tutti i paesi civili – prosegue – la spazzatura è una risorsa e non un costo. Nei paesi civili non ci sono più i cassonetti. E' previsto un incentivo alla raccolta differenziata attraverso microchip, con la tarsu che viene calcolata soltanto sul conferimento dell'indifferenziata». Viene, dunque, premiato il comportamento virtuoso. «L'organico – continua il capo gruppo del Pd – è trasformato in combustibile, cioè in compost». Chi gestisce la raccolta, dunque, dovrebbe incassare cifre consistenti, tali da consentire di abbassare la tassa. Michele Gandolfo, che non esclude la possibilità di invocare l'istituzione di una commissione d'inchiesta consiliare per fare luce sulla gestione dei rifiuti, chiede che alla seduta aperta dell'assemblea di Palazzo VII Aprile vengano invitati anche i vertici dell'Ato Tp2.

A. P.

Nuove disposizioni per la ZTL

Con propria ordinanza il Sindaco di Marsala on. Giulia Adamo ha rimodulato modalità ed orari d'accesso nella ZTL (Zona a traffico limitato) per i veicoli commerciali e gli autocarri. In base al nuovo provvedimento la circolazione dei veicoli commerciali e degli autocarri, che non superano i 3,5 tonnellate a pieno carico, è consentita - limitatamente per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico merci - nelle fasce d'orario: ore 5,00 - ore 9,00 e ore 14,30 - ore 15,30.

I veicoli dovranno essere preventivamente autorizzati da parte del Comando della Polizia Municipale. Qualora il trasporto delle merci, eccezionalmente a causa del loro ingombro o per altri motivi, non possa avvenire con le predette modalità, il Corpo della polizia municipale rilascerà apposito permesso di transito con le prescrizioni del caso.

Nei giorni scorsi era stato il consigliere Mario Rodriquez ad interessarsi alla problematica Ztl richiedendo una modifica per gli autotrasportatori e per i titolari degli esercizi commerciali che adesso, in base alla nuova ordinanza del Sindaco Adamo e seppur in orari ben prefissati, potranno scaricare le merci nei loro negozi senza incorrere in sanzioni.

Regolamentata la sosta autocaravan nell'area Salato

"La regolamentazione della sosta camper nel parcheggio del Salato rientra nel progetto di decoro urbano che abbiamo avviato sin dal mio insediamento. L'affluenza di tanti automobilisti che qui sostano per raggiungere a piedi il centro, comportano di tenere pulita l'area e di farne rispettare l'ordine. In tal senso, il provvedimento predisposto dal dott. Vincenzo Menfi, ora tornato alla guida della polizia municipale, è opportuno e di fondamentale importanza".

Queste le parole del Sindaco sul suo nuovo provvedimento amministrativo, un'ordinanza, che disciplina la fruizione dell'area del Salato. Nello specifico – il provvedimento - articolato e dettagliato – dispone, con decorrenza immediata, che all'interno dell'area di parcheggio, nonché nelle aree ad essa adiacenti e fino al confine demaniale, la sosta delle autocaravan e di ogni altro veicolo adibito all'alloggio di persone è assolutamente vietata, con rimozione forzata, con eccezione per le fasce orarie comprese tra le ore 9,00 e le 13,00 e fra le ore 15,00 e le 19,00 di tutti i giorni. Durante la sosta le autocaravan non potranno poggiare emettere deflussi propri e non potranno, inoltre, occupare la sede stradale e le aree pubbliche circostanti in misura eccedente l'ingombro del veicolo stesso. Ancora, è vietato lo scarico dei residui organici e delle acque chiare sulla strada ad area pubblica. *"E' un'ordinanza specifica con la quale il dottor Menfi, comandante della polizia municipale, attenendosi alle direttive impartite dall'Amministrazione comunale intende imporre ordine in un parcheggio nevralgico e fondamentale. Da parte nostra attueremo controlli continui – precisa Menfi - per fare in modo che il provvedimento del Sindaco venga pienamente rispettato".* Pesanti le sanzioni previste per i trasgressori. Oltre all'ammenda pecuniaria si rischia anche la denunzia penale.

Riorganizzazione uffici: si migliorano i servizi al cittadino

Riguardano il rilascio delle carte di identità e l'accorpamento delle attività cimiteriali

Prosegue l'azione dell'Amministrazione Adamo volta a riorganizzare Uffici e Servizi del Comune di Marsala. Con due provvedimenti della Giunta Municipale – sentito il parere del consulente dr. Filippo Sparla – sono state infatti avviate le procedure per dare una nuova sistemazione e più efficienza a due importanti servizi all'utenza. Si tratta del rilascio delle Carte d'Identità e dei servizi cimiteriali. *"Una moderna pubblica amministrazione ha il dovere di agevolare i cittadini*, sottolinea il sindaco Giulia Adamo; *in tal senso, lo snellimento della burocrazia comporta un risparmio di tempo e di energie, a beneficio del miglioramento del servizio"*. Riguardo le Carte d'Identità, la Giunta ha deliberato che potranno essere rilasciate anche negli Uffici periferici di Strasatti, Paolini e San Leonardo-Birgi. Si ridurrà quindi l'afflusso di utenti a Palazzo Municipale (via Garibaldi), al cui sportello si aggiungeranno gli altri tre che saranno attivati nelle suddette borgate del territorio comunale. Ulteriori novità sul fronte della riorganizzazione degli Uffici, riguardano anche i servizi cimiteriali. In via Ugo Foscolo sarà attivato un "ufficio unico" dove il cittadino potrà adempiere a tutte le procedure di legge: a partire dalla cancellazione anagrafica del deceduto e fino alla stipula del contratto per l'acquisto del loculo. In più, sarà installato un servizio POS per consentire il pagamento con Carta/Bancomat, nonché un servizio telematico per l'assolvimento dell'imposta di bollo. *"Anche in questo caso*, conclude il sindaco Adamo, *un'unica operazione farà risparmiare tempo al cittadino, costretto in atto a fare la spola tra uffici cimiteriali, contratti e istituto bancario"*. Sarà ora compito dei dirigenti dei settori Servizi al Cittadino, Lavori Pubblici e Risorse finanziarie – ciascuno per la propria competenza – porre in essere quanto necessario per l'attivazione dei suddetti Uffici, dotandoli di supporti informatici e delle strutture di sicurezza previste dalla vigente normativa.

È permanente il divieto di sosta in piazza Mameli

Continua l'attività di vigilanza e informazione della Polizia Municipale di Marsala riguardo il divieto di sosta in Piazza Mameli, su cui si affaccia Porta Garibaldi. I Vigili urbani - in esecuzione all'ordinanza sindacale che istituisce il divieto permanente e su disposizioni del comandante Vincenzo Menfi – in atto presidiano la sede stradale al fine di far rispettare il divieto agli automobilisti, evidenziando altresì la nuova segnaletica già collocata nei giorni scorsi. *"La piazza è suggestiva ed è molto fotografata dai visitatori*, afferma il sindaco Giulia Adamo; *non c'è motivo di occupare gli spazi con le auto, ostacolando la promozione del turismo e l'aggregazione sociale"*. D'altra parte, nelle immediate vicinanze insistono due ampi parcheggi – Piazza del Popolo e Lungomare (ex "Salato") – a pochi passi dal centro e che consentono la sosta prolungata. Nella stessa Piazza Mameli, comunque, restano confermati i due spazi per la sosta riservati ai disabili e quello per l'acquisto dei farmaci.

Linea ALEXA
La CERAMICA s.r.l.
MARSALA
Ceramiche e terrecotte
Fabbrica: Via Trapani - C.da S.M. Rifugio, 208
91025 Marsala (TP) - Italy - Tel e Fax +39 0923 745424
Punto vendita: Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279
www.ceralexa.com • e-mail: info@ceralexa.com

Comune e Asp hanno fatto il punto sui problemi affrontati e le tematiche più urgenti

Si potenzia l'Ospedale Paolo Borsellino

Istituito un ambulatorio attivo di cui si prevede il potenziamento con il trasferimento al Poalo Borsellino del presidio che si trova all'Inam. Affrontato il problema della sicurezza e la realizzazione di un punto ristoro

Personale in aumento, un nuovo punto ristoro, infermieri, assistenti sociali ed accoglienza all'ingresso: qualcosa sta cambiando all'ospedale Paolo Borsellino di Marsala. A seguito delle continue polemiche sulle lunghe ore di attesa al pronto soccorso, la mancanza di personale e, per ultimo, qualche mese fa, quelle scaturite dal guasto degli ascensori, Comune e Asp hanno deciso di istituire, a partire dallo scorso 18 luglio, un tavolo tecnico per lavorare in sinergia. L'obiettivo è di riunirsi, con cadenza mensile, per affrontare i diversi problemi del nosocomio marsalese. Dopo i primi due incontri, realizzati nel corso dell'estate, il 24 settembre Comune e Asp hanno presentato i primi risultati e fatto il punto sui problemi affrontati e le tematiche più urgenti. Per il Comune di Marsala erano presenti, il sindaco, l'on. Giulia Adamo, il vicesindaco Antonio Vinci e l'assessore alle politiche sociali Antonella Genna. In rappresentanza dell'Asp invece hanno preso parte all'incontro il direttore generale Fabrizio De Nicola, il direttore sanitario Maria Concetta Martorana, il direttore amministrativo Fabrizio Di Bella, la direttrice del presidio ospedaliero dott.ssa Maria Carmela Riggio ed una folta rappresentanza di dirigenti di reparto.

"Dobbiamo affrontare i problemi uno alla volta" – ha detto il sindaco Adamo spiegando gli obiettivi del tavolo tecnico. Il primo punto su cui si è concentrata l'attenzione sono state le varie difficoltà del pronto soccorso. "Qualche giorno fa, abbiamo fatto un controllo e, invece di tre medici, ne abbiamo trovato solo uno" – ha detto il sindaco.

Tra i problemi più gravi, anche quello relativo ai tempi - troppo lunghi - che passano tra l'arrivo al pronto soccorso e la visita del paziente. In ospedale è già stato istituito un ambulatorio, attivo quattro mattine a settimana, riservato ai casi meno gravi (i codici bianchi). Si prevede il potenziamento dello stesso ambulatorio con il trasferimento al Paolo Borsellino del presidio che si trova presso l'Inam e che, al momento, risulta poco utilizzato.

Tra le questioni già affrontate anche la creazione di un punto ristoro per pazienti e familiari: a tal fine è già stata individuata un'area di 150 metri quadrati. Per quanto riguarda l'accoglienza, è invece prevista la figura di un assistente sociale al pronto soccorso che presti il suo aiuto alle famiglie.

De Nicola si è poi soffermato sulla questione del personale, sottolineando quanto è già stato fatto: attualmente sono 13 i dirigenti medici in forza all'ospedale marsalese e 216 gli infermieri (43 in più rispetto a quanto previsto dalla pianta organica). Il personale dunque ci sarebbe. Da approfondire invece, secondo quanto hanno ribadito sia dal sindaco che dal direttore generale, le varie agevolazioni di cui molto personale usufruisce. Tra questi, la nota legge 104 per l'assistenza ai familiari. In programma c'è una revisione che permetta di capire se tutti coloro che ne usufruiscono ne hanno davvero i requisiti.

Affrontato inoltre anche il problema sicurezza. L'ospedale è stato dotato di un sistema di video sorveglianza 24 ore su 24, di un piantonamento fisso dalle 20.00 alle 6.00 e di una guardia giurata.

Tra i progetti infine anche la realizzazione di una ludoteca.

"La sinergia tra Comune e Azienda sanitaria è indispensabile" – ha aggiunto De Nicola.

"Ci assumiamo l'impegno di vederci ogni mese – ha concluso il sindaco Adamo – Il nostro compito sarà quello di chiedere ed impegnarci per uno sviluppo adeguato dell'ospedale marsalese".

Antonella Genna

Eleonora Lo Curto rientra nella giunta Adamo

Aggiunge alle precedenti deleghe anche quella allo Sport

Eleonora Lo Curto ritorna a far parte della Giunta Municipale di Marsala. L'atto di nomina assessoriale a firma del sindaco Giulia Adamo conferisce alla Lo Curto le deleghe Pubblica istruzione, Edilizia scolastica, Progetti formativi, Politiche comunitarie e Rapporti euro mediterranei, aggiungendo anche quella allo Sport. *"Non ci sono ragioni, sul piano tecnico-giuridico, che ne impediscono l'incarico,* afferma il sindaco Adamo. *Rimane immutata la stima e la fiducia per Eleonora Lo Curto che mi ha sostenuto in campagna elettorale ed ha condiviso il mio programma. Ora, riconferma la sua disponibilità a ricominciare a lavorare assieme nell'interesse della collettività"*. La Lo Curto, si era dimessa a fine agosto per valutare la sua candidatura alle prossime elezioni regionali. Poi, ha deciso di non presentarsi e ne ha spiegato i motivi: *"Sulla mia scelta hanno pesato come un macigno il clima velenoso e gli squallidi attacchi mediatici di cui sono stata oggetto in questi giorni. Ribadisco la mia assoluta estraneità all'indagine per voto di scambio. Questo è il prezzo che sto pagando per la scelta di sostenere la candidatura di Giulia Adamo a sindaco di Marsala"*. Intanto, oltre alla solidarietà ad Eleonora Lo Curto, i vertici regionali dell'UDC (il partito che ne ha proposto e sostenuto la candidatura) hanno rimarcato come *"certa informazione, per altri candidati che sono stati condannati e pure in galera, faccia silenzio e non ne parli"*. L'UDC, a cominciare da Gianpiero D'Alia, ha insistito perché la Lo Curto non ritirasse la candidatura, *"in linea con il codice etico del partito e convinti della sua totale estraneità all'indagine. Ma, ad oggi, abbiamo dovuto accettare la sua decisione"*. Con la nomina di Eleonora Lo Curto, ne guadagna la funzionalità della Giunta Adamo, ora reintegrata nel *quorum*.

Allianz RAS

L'Agenzia Generale di Marsala comunica il trasferimento nei nuovi locali di Via Tommaso Pipitone, 40

Agente Procuratore
Massimiliano Chirco

Tel. 0923 711823 - Fax 0923 1960707
Cell. 329 6026414

Il Lungomare Salinella e un sogno ad occhi aperti

IL PARCO TEMATICO

La prima cosa che farei: tagliare bene l'erba, curare le aiuole e modificare le stradine interpoderali. Il parco potrebbe essere diviso in due zone, terra e mare, ossia il pesce e il vino

foto Rosa Rubino

Mi chiamo Luigi ho 24 anni, non sono marsalese ma di Brescia. Ho però diversi parenti a Marsala e da parecchi anni vi trascorro un bel pezzo dell'estate. Mi piace questa città e vorrei ritrovarla, ogni volta, sempre più accogliente e ben tenuta.

Desidero raccontarvi ciò che ho immaginato a proposito di uno dei posti più belli, per lo splendido panorama che si può godere da lì.

Transitavo in macchina sul lungomare **Salinella,** per capirci quel lungomare che parte **poco dopo** la cantina Mothia e finisce **al circolo velico.**

Ad un certo punto vedo sulla mia destra un lungo spazio mal gestito e con il verde non curato.

Accanto uno spazio ampio che presumibilmente dovrebbe fungere da parcheggio.

Qualche ora dopo, mentre ero coricato, mi è ritornata l'immagine di quello spazio e l'ho visto tramutato in parco tematico.

La prima cosa che farei è quella di tagliare bene l'erba, curare le aiuole e modificare le stradine "interpoderali", che collegano le aiuole con il resto del parco.

In questo parco ci metterei delle aree giochi adeguate alle differenti età dei bambini. Queste le denominerei con nomi di pesci, crostacei o molluschi.

Oltre a queste ci vedrei bene delle panchine con delle tettoie di foglie o di cannucciato.

Sul perimetro del parco ci vedrei bene una recinzione lignea di media altezza che protegga i bambini e non faccia entrare i cani.

Nel parcheggio attiguo dovrebbero esserci dei posti protetti per disabili, non personali.

Ma concentriamoci su parco e stradine!!

Il parco in generale dovrebbe avere due temi: il pesce e il vino.

Nel settore "vino" ci dovrebbero essere dei pannelli lignei scritti in **inglese, italiano e braille,** con la storia del vino, le differenti uve autoctone e come si fa il vino. Il tutto anche con fotografie. Sarebbe buona cosa se si mostrasse la realizzazione del vino **prima** e **dopo** l'avvento delle macchine!!

Oltre a ciò potrebbero essere sparsi per il parco parti di apparecchiature per la vinificazione, botti e accessori oramai obsoleti purché tenuti puliti e in ordine. Il tutto accompagnato da cartellini esplicativi nelle modalità suddette.

Credo ci starebbero bene delle fotografie dei vari tipi di bicchieri per degustare con le relative spiegazioni; uniti agli strumenti da sommelier.

Lo stesso discorso vale per il pesce. Gli stessi pannelli in **italiano, braille e inglese,** dovrebbero riportare le analoghe informazioni citate per il vino. Particolarmente ci si dovrebbe concentrare sulla Riserva Naturale dello Stagnone, sulle varietà di pesce pescabili **vicino** Marsala.

Si potrebbe anche parlare delle Isole Egadi dal punto di vista **ittico.**

Sparsi per il parco ci potrebbero essere reti per pescare, attrezzatura, nasse di varie forme e misura e riproduzioni di pesci e degli altri abitanti del mare.

Il parco potrebbe esser diviso in due zone, la terra e il mare, ossia il pesce e il vino.

In ogni area ciascuna cosa ha un nome tipico della medesima area.

A mio avviso è imperativo che in ciascuna zona e soprattutto in **ciascuna** cosa (scivolo, altalena, panchina, nasse, botti, ecc) ci sia un cartello in **italiano, braille e inglese** che spieghi il nome assegnatogli.

In un'ultima zona del parco ci potrebbero essere dei percorsi guidati da pannelli o immagini recanti informazioni sulla sicurezza **del** e **in** mare, le aree protette.

Simultaneamente un discorso, con le stesse tecniche, sulla sicurezza enologica, sul non bere troppo, i benefici del vino e sulle età in cui si può iniziare a bere.

Le strade "interpoderali" e le attenzioni per i disabili.

Le strade mi sono parse già larghe a sufficienza perché passino carrozzina e passeggini.

Ai bordi di queste ci dovrebbe essere una protezione bassa e colorata che consenta di "sbattere" le gambe o le ruote di passeggini e carrozzine per disabili perché si capisca che si è sul bordo della strada.

A sinistra di questo bordo ci metterei una striscia di pavimento tattile che aiuti a capire che c'è la protezione. (cfr fig.1).

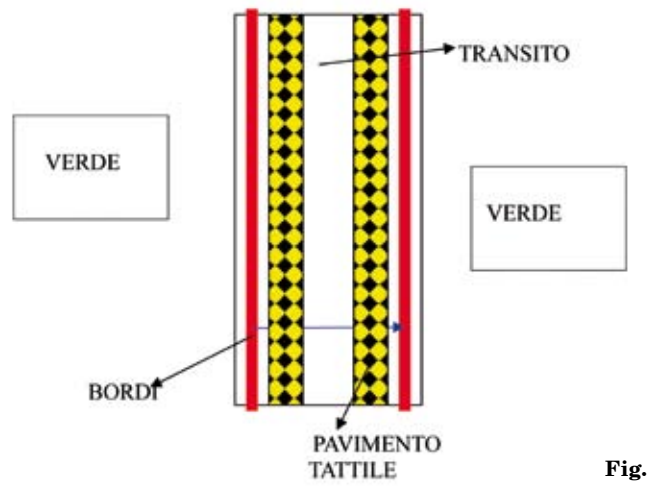


Fig. 1

Sarebbe buona cosa che il pavimento tattile cambiasse il "tipo di ruvidità" in relazione ai "pericoli", cioè in concomitanza di incroci, gradini, rampe, ecc.

Il pavimento tattile (vedi fig. 2) e la protezione mostrata in fig 1 dovrebbero deviare quando c'è pannello o accessori. (specie vicino ai relativi cartellini esplicativi).

Fig. 2

Ho parlato dei vari pannelli, degli accessori e delle aree giochi con particolari nomi. Questo perché è importantissimo che i bambini sappiano e vedano parte della storia.

Anche gli adulti è bene che siano messi al corrente e che rammentino le cose di un tempo!!!

Attiguamente ai giochi vedrei bene un cartellino con una breve storia dell'attrezzo cui è dedicato il singolo gioco.

La differenza con gli altri cartellini esplicativi è che, essendo rivolti ai bambini, l'attrezzo cui è dedicato il gioco parli di sé **in prima persona.** Questa volta, essendo rivolti ai più piccoli, bastano i cartellini in italiano e inglese.

Ogni albero, cespuglio o siepe dovrebbe avere lo stesso cartellino dalle stesse caratteristiche (italiano, inglese e braille) ma che riporti il relativo nome e poc'altre nozioni.

In questo modo si unisce didattica per tutti e svago!!

Luigi Scampa

Il futuro è Kiarìa

È una agricoop che produce prodotti biologici, commercializzati da I Frutti del Sole, e che da 5 anni porta avanti progetti di collaborazione con Il Faro, la comunità gestita a Marsala da padre Antonio Cannatà che ospita detenuti

Da sin.: Filippo Licari, Alessandro Arini, Luca Parrinello, Francesco e Hassim.

Kiarìa è una parola dialettale con la quale si indica il chiarore che si diffonde nel cielo dopo la tempesta. Ma Kiarìa è anche un'azienda agricola che per alcune persone in questi anni ha rappresentato davvero la luce dopo la tempesta, l'opportunità di una vita nuova. Kiarìa infatti è una agricoop che produce prodotti biologici, commercializzati da I Frutti del Sole, e che da 5 anni porta avanti progetti di collaborazione con Il Faro, la comunità gestita a Marsala da padre Antonio Cannatà che ospita detenuti che usufruiscono di misure cautelari alternative. L'obiettivo è l'inserimento in azienda di alcuni di essi. Attualmente, ad esempio, nei 15 ettari Kiarìa, siti in contrada Ferla, a Petrosino, lavorano 6 detenuti. I contratti hanno la durata di un anno, oltre il quale possono essere prolungati da una decisione del giudice a cui la comunità stessa presenta una relazione trimestrale. Il progetto si articola in due fasi: un tirocinio formativo in azienda e il lavoro sul campo, sotto l'attenta guida dei dipendenti di Kiarìa che insegnano loro come svolgere i propri compiti. "Abbiamo sempre avuto esperienze positive - racconta Filippo Licari, amministratore de I Frutti del Sole - Si appassionano al lavoro e si adeguano molto velocemente. L'ambiente sano in cui vengono inseriti, in rapporto di collaborazione con i nostri dipendenti, con un proprio ruolo e regole da rispettare, rappresenta per molti di loro non solo un grande insegnamento ma soprattutto l'opportunità di cambiare vita. Lo dimostra il fatto che molti di loro vorrebbero rimanere a lavorare con noi anche dopo la fine del progetto" – racconta Licari. Punto centrale del percorso formativo e lavorativo che Kiarìa e Il Faro portano avanti è proprio il rispetto delle regole, a cominciare proprio dagli orari di raccolta e dalla cadenza dei lavori. A raccontarcelo è anche Francesco. Arriva da Catania, ha alle spalle una situazione difficile, lavora nei campi di Kiarìa da un anno e mezzo ed oggi guarda ad un futuro ancora lontano ma possibile. "Il lavoro in campagna mi piace – racconta - Dà grandi soddisfazioni. Mi piacerebbe continuare a lavorare in campagna o aprire un mio negozio". Quando gli chiediamo qual è l'aspetto che gli piace di più di questo lavoro, risponde senza esitazione: "Potere dormire tranquillo". Francesco, come tutti gli altri ospiti della comunità, segue un percorso, fatto di regole ferree, che attraverso quattro fasi mira al completo reinserimento nella società. All'interno di questo percorso si inserisce anche il progetto di lavoro presso Kiarìa. Qui Francesco collabora ogni giorno con i dipendenti dell'azienda a tutti i lavori necessari, dalla semina e alla raccolta dei vari prodotti: tra questi, ci sono meloni, porri, melanzane, patate e molto altro. Kiaria è un'azienda speciale anche sotto questo punto di vista. Qui si sperimentano e si testano prodotti innovativi che i soci della cooperativa I Frutti del Sole possono poi scegliere di coltivare. Tra queste ci sono diverse varietà di patate americane di cui l'azienda sta valutando la produttività per aggiungerle a quelle tipiche marsalesi, che vantano già una tradizione consolidata.

"Cerchiamo di unire la vocazione del territorio con prodotti che rispondono alle esigenze del mercato estero e del Nord Italia" – spiega Licari. E' lì infatti che I Frutti del Sole ha il suo mercato principale.

Il fiore all'occhiello di Kiaria è però la produzione di Topinambur, una pianta appartenente alla grande famiglia delle asteraceae, con una bella infiorescenza gialla. Nella nostra zona trova condizioni molto favorevoli, tanto da crescere anche in maniera spontanea, eppure raramente viene consumata. Si tratta invece di un prodotto venduto bene nel resto d'Europa, dal sapore dolce, particolarmente consigliato per chi soffre di diabete per il suo alto contenuto di insulina. Quest'ultima funziona come riserva di carboidrati (in sostituzione all'amido) indipendentemente dall'insulina.

Antonella Genna

Un tempo prati all'inglese, adesso erbacce...

di Antonio Pizzo

«Villa Genna è in stato di completo abbandono… eppure sarebbe la struttura ideale per fare footing o portare i bambini a giocare». Sono parecchi i marsalesi che ripetono, da mesi, questo leit motiv, chiedendo come mai il Comune non riesce a restituire al suo vecchio splendore l'antico giardino gentilizio di fronte la riserva naturale dello Stagnone. A muovere un vero e proprio atto d'accusa, alla fine della scorsa estate, era stata, con una lettera inviata alla stampa, Anna Maria Curatolo, titolare della ditta che si era aggiudicata l'appalto bandito per la gestione del servizio bar ristorazione all'interno della struttura, ma che non ha potuto l'attività perché il Comune non ha ancora eseguito alcuni necessari interventi di manutenzione. In particolare, all'impianto elettrico. E per questo la Curatolo ha inviato un esposto in Procura e inoltre ha agito civilmente per il risarcimento del danno. «Villa Genna aperta, ma senza corrente, senza acqua, con i servizi igienici chiusi, senza disinfestazione e derattizzazione, con il laghetto putrido all'ingresso. Meglio chiudere i cancelli» scrisse l'imprenditrice. Da allora, gli agenti atmosferici e i ladri (rubati cavi di rame degli impianti elettrici) lo stato di degrado della struttura è aumentato. Laddove, anni fa, c'era un bel prato all'inglese, adesso ci sono erbacce alte quasi due metri e anche i giochi per i bambini sono assediati da rigogliosa vegetazione. In queste condizioni, naturalmente, oltre che per l'assenza di energia elettrica, non può svolgere alcuna attività l'Equitazione Club Marsala, società sportiva a cui il Comune ha affidato una parte della vasta struttura per realizzarvi un campo ad ostacoli. A fronte di ciò, l'amministrazione cittadina ha imposto al proprietario (Danilo Ingoglia) e al gestore (Giuseppe Tumbarello) delle vicine saline Lazara di ripulire le sponde del canalone che, sul lato nord, si collega al mare proprio ad un tiro di schioppo da uno dei due ingressi di Villa Genna. Entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza a firma del sindaco Giulia Adamo, proprietario e gestore delle saline di fronte Dammusello dovranno provvedere «alla rimozione, al recupero o allo smaltimento dei rifiuti giacenti». In caso di «inottemperanza», si sottolinea, un decreto legislativo del 2006 prevede la «punizione con la pena dell'arresto fino ad un anno». Massimo rigore, dunque, contro i privati che non procedono alla bonifica delle loro aree. Il Comune, però, non fa altrettanto.

Problemi sollevati dal consigliere comunale Vanessa Titone

Quelle indecenze dello Stagnone e la pericolosità di alcune vie del centro storico

Vanessa Titone

"Uno scempio paesaggistico e un pericolo per la pubblica incolumità" così il consigliere comunale Vanessa Titone parla dei solarium e dei vecchi moli della Riserva dello Stagnone, la cui situazione, quest'estate, è stata fotografata e documentata da alcuni cittadini delle contrade limitrofe che chiedono insistentemente maggiore attenzione e cura per la zona. Già a luglio Titone si era occupata dello Stagnone, aveva incontrato i cittadini e verificato lo stato dei pontili. "La costa è diventata pericolosa e poco accogliente, in maniera particolare per i bambini ed anziani. – dice – Il maggior pericolo deriva dallo stato di precarietà dei solarium che sono inagibili e impraticabili, con una segnalazione di pericolo insufficiente". Anche alcuni moli in pietra sarebbero danneggiati. Il ripristino e il prolungamento di solarium e moli in pietra, secondo il consigliere Vanessa Titone, richiederebbe una spesa minima. Motivo per cui la stessa Titone, ad inizio estate, aveva chiesto al sindaco di intervenire presso la Provincia e, se necessario, farsi carico della spesa necessaria per la sistemazione. Non avendo ottenuto risposte, Titone ha deciso ora di chiedere personalmente un incontro con il commissario straordinario della Provincia Luciana Giammanco per mostrarle quella "serie di indecenze" dello Stagnone. Ancora prima, a giugno, Titone aveva inoltre presentato una interrogazione al sindaco in cui si chiedeva di rendere più funzionale l'organizzazione di Villa Genna, invitando l'amministrazione a posticipare l'orario di chiusura fin dopo il tramonto per consentire un più comodo svolgimento delle attività sportive al suo interno, in attesa di valutarne "un migliore utilizzo". Di recente invece il consigliere Titone ha posto l'attenzione su alcune vie del centro storico, la via XIX luglio in particolare, per evitare incidenti stradali. In via XIX luglio infatti, fino al termine della strada che sbocca in Piazza San Francesco, vige il senso unico di marcia. Eppure, ogni giorno, sono tanti gli automobilisti che percorrono, in senso vietato, il tratto necessario per andare a Piazza Marconi. Alla luce della pericolosità di tali infrazioni e del fatto che è piuttosto scomodo, per gli abitanti della zona, fare il lungo giro necessario per arrivare correttamente in Piazza Marconi, Vanessa Titone ha chiesto al sindaco Adamo e all'assessore ai Lavori Pubblici di studiare una soluzione per evitare che si verifichino incidenti in quel breve tratto di strada.

Antonella Genna

Lettere al Direttore

Quei cassonetti della spazzatura davanti la statua di San Giovanni Bosco!

Egregio Direttore,

mi permetto ogni tanto disturbarla per mettere in risalto sul Suo giornale quello che di piacevole ed ameno si vede nella nostra amata città, e ogni tanto quello che non si dovrebbe vedere, perché non è un buon biglietto da visita per il turista, non stanziale, ma anche per quello mordi e fuggi, e purtroppo a Marsala sono più i turisti mordi e fuggi che stanziali. A noi allora, i nostri amati turisti vengono a Marsala per visitare il famoso Museo degli Arazzi, il Baglio Anselmi ove è esposta la nave Punica unica nel mondo, i nostri stabilimenti enologici, fiore all'occhiello di una città votata ormai alla cultura del vino di qualità, le nostre, haimé, amate coste a sun e a nord della città, le varie Chiese della forania, quando sono aperte, il complesso del Carmine e San Pietro, quando sono aperti, ma ciò che li fa restare estasiati sono i monumenti dedicati a qualche Santo, nello specifico a San Giovanni Bosco in Piazza Castello, bellissimo esempio di ringraziamento all'opera dei Salesiani che a Marsala hanno educato e fatto divertire generazioni di ragazzi, allora si erigere un monumento con tanto di curatissime aiuole e piante con inaugurazione festosa e gioiosa, e partecipata da tanta gente. Passateci, fermatevi e guardatelo, è bellissimo un piccolo ornamento a coronamento di tutta l'opera, che ha del particolare, sono i quattro cassonetti della spazzatura messi proprio davanti la statua del Santo. Io non voglio credere che nessun vigile urbano sia passato da quel sito e non si sia accorto di questa scellerata scelta, e non mi si venga a dire sono i cittadini stessi che spostano a loro piacimento i cassonetti della spazzatura. Se così fosse i vigili urbani che notano una anomalia del genere la devono subito segnalare agli organi competeneti per porre rimedio. Non mi venga a raccontare la favola del, sono arrivato ora a Marsala il Comandante dei Vigili Urbani e ne tantomeno la mancanza di personale, siamo in una zona ad alto transito e vibilissimo è lo scellerato scempio che si fa San Giovanni Bosco, mi chiedo come mai, nella Sua naturale bontà non gli abbia detto amorevomelnte e personalmente a qualche vigile urbano o a qualche addetto alla raccolta dei rifiuti, di tenere il Suo posto con più decoro, questi secondo il mio punto di vista o sono ciechi o sono atei, riceveranno comunque il Perdono del Santo. Non voglio dimostrare niente con ciò, solo dire e dirmi, che il rispetto della città passa anche da queste cose, che non sono grandi gesti ma piccoli gesti, che fanno grandi chi li compie. La ringrazio per la Sua pazienza, e le porgo i miei più cordiali saluti.

Ignazio Montalto

QUASI SENZA GUARDARE

Turisti gentili come la Gente dei Chiani, ma quelli nobili e puliti.
Quanto scempio e quanta mondezza là all'angolo di Boeo...
un cartello incendiato e nero che nasconde le sue verità
e tanta sciatteria che infanga di bugie un Faro naturale
tra i più belli al mondo....
rocce lucide sposate a piante rinsecchite informi
scoraggiano la veduta mozzafiato delle Egadi...
...paura di guardare...
...paura di sognare...ma perché?

Girando a Boeo una turista di passaggio
Al Sindaco di Marsala Giulietta Adamo

"E bagni unici in acque di seta e di velluto" REMINISCENZE
(alla Spagnola litorale salino e termale dove il mare ha fattezze di lago)

F.D.

la memoria

60 anni in Emilia

di VITO RUBINO

"Sono affezionato al mio passato"

Gino Giugni
Docente universitario
Padre dello Statuto dei diritti dei Lavoratori

INTRODUZIONE

Questa "Sessantanni in Emilia", seconda parte della mia vita, ha solo un legame cronologico e nulla più con la prima, "Ripasso a Memoria", pubblicata a puntate sul Vomere nel 1987.

Non può essere diversamente perché manca in essa l'habitat, il luogo in cui sei nato, l'identità ancestrale, la memoria dell'infanzia e della giovinezza, lo stato felice della prima vita. Quando tutto è o ti sembra lieve, il profumo delle cose incontaminate. La stagione del nostro contento, la Marsala degli anni Quaranta pur nel mezzo di una guerra mondiale.

L'integrazione di cui parlo all'inizio di questa storia è un fatto non tanto umano quanto di potere. E' il rapporto che s'intreccia con l'ambiente di lavoro in relazione al mondo sociale con cui ti confronti dalla tua posizione.

Vi racconto un episodio della seconda metà degli anni Settanta. Ero presidente dell'Ospedale Marcello Malpigli, una vasta struttura con più di 1.000 posti letto e oltre 1.400 dipendenti eletto su designazione del Partito socialista italiano, quando, un pomeriggio, passeggiando in centro con l'amico Giovanni D'Antoni, capo del personale della Regione Emilia Romagna, Giovanni, vedendo quante persone che incrociavamo si scappellavano con inchino, mi disse: "Ma conosci un mucchio di persone!". Gli risposi con mezzo sorriso denso d'ironia: "Non io li conosco, ma loro che non conoscono me, ma il mio "pennacchio" di presidente dell'Ospedale. Quando non avrò più il "pennacchio", vedrai che si gireranno a guardare le vetrine per evitare di salutarmi. Caro Giovanni, per mantenere l'equilibrio devi trattare il "potere" che detieni con sufficiente ironia, avendo rispetto anzitutto di te stesso. Voglio dire che devi essere tu a dominare il "potere" e non farti ammaliare dal suo "volto demoniaco" (Ritter), come, purtroppo, quasi sempre accade".

V. R.

4 GIUGNO 1951

Salii sul treno. Era la vecchia vaporiera della scuola, quella che, negli anni del liceo, mi portava a Trapani. Entrando in stazione sbuffò e fischiò, come faceva sempre.

Lasciai il sole e andai verso la nebbia. Cominciava la grande avventura e mi lasciavo dietro l'ultimo amore, il cuore gonfio di amarezza.

Laeta quod pubes hedera virenti
gaudeat pulla magis atque myrto,
aridas frondes hiemis sodali
dedicet Euro.

(Orazio, Odi, 1,25 - Perché la gioventù fa festa, è allegra,/ la sua edera è verde e il e il mirto è scuro / e regala le foglie morte ai venti / che vanno con l'inverno.)

- da **RIPASSO A MEMORIA**
(Brevi note autobiografiche nella Marsala degli anni Quaranta)
- Pubblicata a puntate sul VOMERE nel 1987

1ª puntata

L'elettrotreno Palermo – Milano, un direttissimo con le tre classi 1° 2° e 3° (per i brevi percorsi si utilizzavano gli accelerati e i diretti) entrò lentamente sotto la pensilina del primo binario del fascio che contiene il grande nodo ferroviario di Bologna da dove partono o passano i treni per le grandi città del Nord e del Nord Europa.

Era il primo pomeriggio del 5 giugno del '51. Ero partito trentasei ore prima da Marsala con un accelerato tirato dalla locomotiva, della classe 740 (la vaporiera), quella che durante la guerra mi portava ogni mattina a Trapani, al liceo classico Ximenes.

Il Ministero delle Finanze, nello scegliere la sede di destinazione, che avevo indicato in Bologna o Torino, m'aveva accontentato assegnandomi a Bologna, all'Ufficio del Registro Atti Giudiziari.

Il treno si fermò, era strapieno ma di passeggeri ne scesero pochi, gli altri, in maggioranza, erano diretti a Torino; povera gente carica di valigie di cartone molte legate da uno spago. Facevano parte della grande emigrazione in patria del dopoguerra. Il Meridione che spediva i suoi figli nello sforzo d'industrializzare il Nord anziché trattenerli ad industrializzare il Sud.

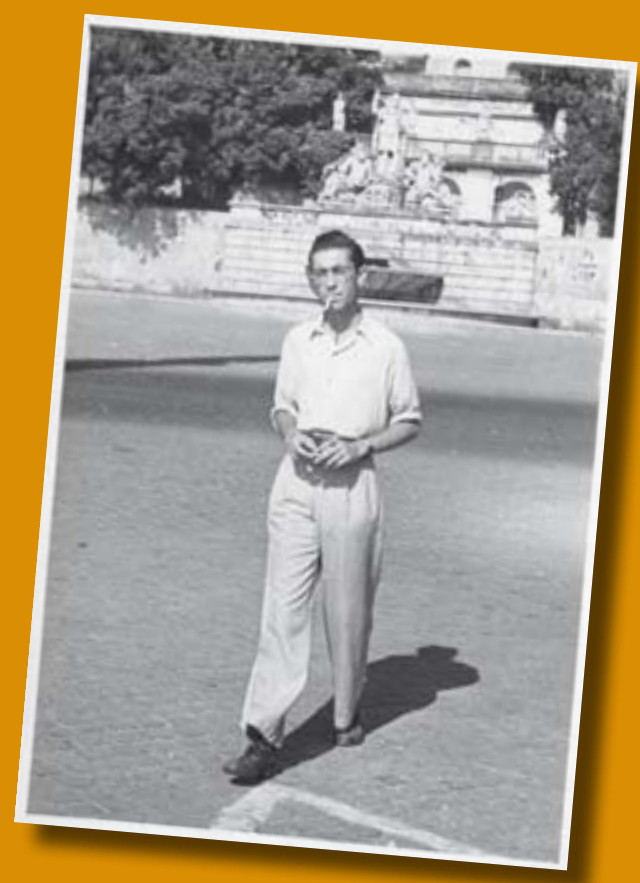
Il viso stanco e la barba lunga, afferrai le mie due grandi valigie, scesi dalla vettura e guardai attorno quando mi balzò alla memoria quella notte del luglio del 1947. Una brumosa notte attaccaticcia dall'odore caratteristico delle stazioni di allora di ferraglia impastata d'umidità, in cui cercavo il binario del treno che m'avrebbe portato a Padova. Da lì, con un gippone Dodge dell'esercito americano, residuato di guerra utilizzato dalle Ferrovie, a Montebelluna e infine, dopo altre peripezie, ad Agordo, nel Trentino, in vacanza dal mio primo direttore dell'Ufficio del Registro di Marsala, Giuseppe Catalano, rientratovi dopo due anni di guerra trascorsi nel Regno del Sud dell'Italia spezzata.

M'avviai sul marciapiedi, in fondo, quasi di fronte all'uscita, vidi Vito Griffo che m'aspettava. Prendemmo un taxi che ci portò in via Iacopo della Lana al numero 3, dove m'accolsero le due anziane sorelle D'Alessandro. Le affittacamere della stanza che sarebbe stata la mia dimora ed era, mi disse Vito, vicino alla sua e all'Ufficio in cui sarei andato a lavorare.

Vito Griffo era stato mio compagno di scuola alle elementari e mio grande amico e militante con me nel Partito comunista. Si era laureato in Medicina all'Università di Palermo e a Bologna frequentava il corso di specializzazione in Medicina Interna (cardiologia).

Il 6 giugno riposai. Uscii il giorno dopo a prendere confidenza con le strade che avrei percorso per andare in Ufficio e alla trattoria. L'impatto fu generoso per un giovane di ventiquattro anni. Vidi il centro storico con le due Torri che lo sovrastano, via Rizzoli, Strada Maggiore, un pezzo della romana Via Marco Emilio Lepido ora divisa verso Ovest in Emilia Ponente e verso Est in via Emilia Levante. Era l'ora di pranzo e via Rizzoli e le altre attorno era uno sciamare di ragazze, commesse e sartine dalla statura media e capelli castani e dalle forme perfette nell'abbigliamento di quella estate: gonne scampanate e camicie aderenti. Le classiche donne emiliane non ancora investite dai trasferimenti delle altre Regioni e dalla successiva multietnicità.

Il treno si fermò, era strapieno ma di passeggeri ne scesero pochi; povera gente carica di valigie di cartone molte legate da uno spago. Facevano parte della grande emigrazione in patria del dopoguerra. Il viso stanco e la barba lunga afferrai le mie due grandi valigie, scesi dalla vettura e guardai attorno quando mi balzò alla memoria quella notte del luglio del 1947



Roma - Luglio 1946, Piazza del Popolo.
Vito Rubino al Congresso costitutivo del Sindacato Autonomo delle tasse ed imposte dirette sugli Affari.

Vito Rubino a Lugano (1951)

L'impatto con Bologna fu generoso per un giovane di 24 anni. Vidi il centro storico con le due Torri che lo sovrastano.
Perchè mi trovavo in Emilia e non ancora a Marsala, all'Ufficio Registro in cui ero stato per quasi sette anni?

Fra le prime cose che chiesi a Vito fu d'indicarmi la terrazza del "Settimo Cielo", il locale notturno gestito dall'Associazione Partigiani. Era alla Montagnola, un rilievo accanto a piazza 8 agosto. La data, nel 1848, in cui i bolognesi attaccarono gli austriaci in ritirata, unendosi nel 1849 alla Repubblica Romana. Perché il "Settimo Cielo"? Perché ascoltavo la trasmissione radiofonica delle ventitrè "Notturno per voi", mezz'ora di musica dai locali da ballo di grandi città italiane come Firenze, Roma, Torino, Bologna. L'Italia era stata appena liberata e si ricominciava a vivere. Suonavano le orchestre di Alberto Semprini, Armando Fragna, Cinico Angelini (che avevo già ascoltato con la cantante bolognese Nilla Pizzi, in un Arena sulla via Caracciolo, a Napoli nel 1947, al ritorno da Agordo). Alcuni giorni dopo il mio arrivo, andai con Vito al "Settimo Cielo".

A questo punto è necessario porci il perché mi trovavo in Emilia e il perché a Bologna e non ancora a Marsala, all'Ufficio del Registro in cui ero stato per quasi sette anni. E' presto detto: avevo scoperto in quello ufficio qualcosa che non avrei dovuto scoprire. Da qui cominciarono ad allontanarmi da Marsala con le missioni a Castellamare del Golfo e a Erice per finire col trasferimento a Salemi dove non presi servizio. A Roma, al Ministero delle Finanze dove mi recai per capire meglio, capii bene che quello che avevo scoperto interessava, forse, anche… qualcuno del Ministero. E mi fu detto, senza giri di parole, che a Marsala non ci sarei più tornato. Questi avvenimenti accadevano tra la fine del 1950 e i primi mesi del '51, cui si aggiungeva la questione non risolta con Alfredo e Riccardo, i miei zii paterni, sul futuro del Vomere e anche sul futuro di mio fratello molto legato a me. C'era, anche, che avevo superato gli scritti del concorso a vice procuratore - grado iniziale della carriera direttiva - ed attendevo la chiamata per sostenere gli orali. Vorrei ricordare (e ne parlo nel mio "Ripasso a Memoria") ch'ero stato assunto avventizio di 3a categoria e successivamente promosso alla 2a avendo il titolo di studio adeguato (diploma di licenza superiore e in più ero universitario. Mi sarei laureato, in giurisprudenza, nel luglio del 1949).

Al Ministero mi avrebbero concesso la revoca del provvedimento di trasferimento a Salemi se avessi scelto una sede del Nord. Così capii anche che non avevo altra scelta: o mi dimettevo o accettavo la proposta dell'Amministrazione. Scelsi di restare (ci sarebbe stato sempre tempo a dimettersi) e indicai come sede preferita Bologna e in subordine Torino.

Novità archeologiche dall'isola di Mozia

Le nuove ricerche della Sapienza hanno portato alla scoperta di un nuovo tempio di dimensioni ragguardevoli, di una residenza patrizia con annesso sacello e di una fortezza a cavallo delle mura, completamente distrutta da una violentissima conflagrazione

foto Rosa Rubino

Si è parlato di novità archeologiche dall'isola di Mozia al Complesso Monumentale S. Pietro, nell'ambito delle "Conversazioni archeologiche", della rassegna "Arte e Cultura" dell'Estate marsalese, che si avvia alla conclusione, promossa dall'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Marsala, Assessore Avv. Patrizia Montalto, con la consulenza scientifica di Rossella Giglio.

Il tema Archeologia e tutela nella ricerca scientifica è stato oggetto dell'introduzione della Dott.ssa Rossella Giglio che presenterà le attività - recentissime e ancora in corso - sull'isola di Mozia realizzate dall'Università "La Sapienza" di Roma, che scava in regime di concessione della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani.

Mozia e la Fondazione Whitaker, proprietaria dell'isola, rappresentano una realtà fondamentale nell'archeologia marsalese.

Le attività di collaborazione a Mozia fra Soprintendenza e Università sono ormai "storiche": la Sapienza è attiva a Mozia da più di quarant'anni con una missione archeologica che ha segnato la storia degli studi sul Mediterraneo antico (dal 1964 al 2001 diretta da Antonia Ciasca, e dal 2002 da Lorenzo Nigro).

Il Prof. Lorenzo Nigro, Direttore della Missione, ha presentato al pubblico i Nuovi ritrovamenti dalle ricerche condotte a Mozia dall'Università "La Sapienza" di Roma.

Situata nel cuore del Mediterraneo, sulla punta occidentale della Sicilia, Mozia fu dapprima approdo fenicio e, dopo l'ascesa di Cartagine a centro egemone del Mediterraneo nel VI secolo a.C., capoluogo punico della Sicilia occidentale. Immersa come altri centri marittimi fenici in un ecosistema unico, al centro dello Stagnone di Marsala, una sorta di grande porto naturale e con diverse risorse a disposizione (prodotti agricoli, ittici, sale, ecc.), Mozia rimase per vari secoli (VIII-IV) un centro fiorente, stringendo rapporti vantaggiosi e continuativi con gli Elimi dell'entroterra (Erice, Segesta) e sviluppando fruttuosamente il confronto con i Greci di Sicilia (Selinunte, Agrigento, Himera), anche dopo la distruzione violenta della città ad opera di Dionigi tiranno di Siracusa nel 397 a.C.

Dal punto di vista archeologico Mozia è stato ed è uno dei laboratori di ricerca più fruttuosi e promettenti del Mediterraneo, essendosi preservata pressoché intatta per un'estensione di 45 ettari e avendo restituito una messe di reperti e opere (si pensi solo alle sculture o agli innumerevoli rinvenimenti del Tofet).

Le nuove ricerche della Sapienza, incentrate sullo studio delle mura, dell'acropoli e del bacino artificiale detto Kothon, hanno portato alla scoperta di un nuovo tempio di dimensioni ragguardevoli, di una residenza patrizia con annesso sacello e di una fortezza a cavallo delle mura, completamente distrutta da una violentissima conflagrazione.

"Un modo nuovo, semplice ed accattivante, di affrontare l'archeologia", secondo la dott.ssa Rossella Giglio, un programma di conversazioni che ha già raccolto notevoli consensi nei precedenti incontri da parte di un numeroso e attento pubblico.

Progetto archeologico Lilybeo

Volge al termine il progetto archeologico Lilybeo promosso dalle Università di Palermo ed Amburgo e finanziato anche da partner privati. Si tratta di un'azione coordinata fra i due atenei che è iniziata nel 2006 è finalizzata al rinvenimento della struttura urbanistica dell'antica Città di Lilybeo. Un progetto ambizioso che è diretto da un'equipe mista italo-tedesca composta Nicola Bonacasa, Yartina Seifert, Inge Nielsen, Antonella Mandruzzo e Alessia Ristretta. I coordinatori si sono incontrati con il Sindaco on. Giulia Adamo per illustrarle il lavoro fin qui svolto. L'ipotesi formulata è quella di partecipare ad un bando comunitario per reperire i fondi necessari alla continuazione del progetto.

Piano Strategico

La Città di Marsala selezionata nell'ambito del programma comunitario URBACT II

La Città di Marsala entra a far parte del programma Comunitario URBACT II.

Marsala è stata selezionata tra molte proposte nell'ambito del Progetto M-Spice il cui capofila è la città svedese di Umeå, (selezionata quale città europea della cultura 2014), assieme alle Città partner di Zalau (Romania), la Communauté d'Agglomeration de La Rochelle (France), la città di Hradec Kralove (repubblica Ceca), la Communauté Urbaine du Grand Nancy (Francia).

Il progetto è finalizzato a migliorare le performance nelle attività di pianificazione strategica e nei processi di ascolto e partecipazione dei cittadini. Attraverso lo scambio di esperienze e lo sviluppo e l'implementazione di modelli strumenti operativi, il progetto mira anche a rafforzare la capacità delle città di intercettare le risorse finanziarie disponibili nei programmi comunitari.

La città di Marsala è stata selezionata a seguito della valutazione positiva dei risultati ottenuti nell'ambito del processo di Pianificazione Strategica. L'attuazione del Progetto prevederà il coinvolgimento attivo del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo, quale partner scientifico.

"E' un risultato ed un riconoscimento importante per la città di Marsala: per la prima volta la Città di Marsala entra a far parte di una rete partenariale europea all'interno dei programmi comunitari" commenta il Sindaco Adamo, "Al di là degli obiettivi specifici progettuali è importante che Marsala, anche attraverso queste iniziative sia inserita all'interno di una dimensione europea di reti di relazioni e di visibilità".

Il primo incontro operativo è previsto per il prossimo 1 e 2 ottobre a La Rochelle, in Francia, mentre per il prossimo 15 e 16 ottobre è prevista la visita alla Città da parte del Lead expert del Progetto, Philip Stein.

Io la penso così

L'Auriga di Mozia é Alcimedonte?

Questa splendida statua, rinvenuta a Mozia il 26 ottobre 1979 nel santuario di Cappiddazzu, dopo un paio di millenni e passa di riposo, sta attraversando una fase agitata della sua esistenza. All'inizio si parlò di un efebo, ovvero di un giovane dalle fattezze delicate e quasi femminee. Fu chiamato Giovinetto. Dopo, ci si accorse dalla postura del corpo e delle braccia che doveva essere un auriga, sia pure giovane. Venne chiamato comunemente l'Auriga. Ma quale fra gli innumerevoli aurighi del mito e della storia? A questa domanda ha dato una risposta, a San Pietro nella sala Conferenze il 18 settembre scorso, Lorenzo Nigro, docente associato di archeologia e storia dell'arte all'Università La Sapienza di Roma. Secondo lui, la statua ritrarrebbe Alcimedonte, capo *mirmidone,* figlio di Laerce, ricordato da *Omero* nei libri XVI e XVII dell'*Iliade.* Descritto come un ottimo auriga, guidò personalmente il carro di *Achille,* trainato dagli immortali destrieri *Balio e Xanto,* fuori dal terribile scontro accesosi per la contesa del corpo di *Patroclo.*

Il Professore ha condotto per undici anni fino al 2012 una campagna di scavi estivi a Mozia per conto dell'Università la Sapienza, in seguito alla sottoscrizione di una convenzione di collaborazione tra la stessa Università, la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Trapani e la Fondazione Whitaker, proprietaria dell'isola. E' uno studioso serio, talmente serio che ha avvisato gli ascoltatori che gli archeologi spesso prendono abbagli, e non bisogna dargli troppo credito, perché una loro presunta scoperta potrà essere successivamente smentita. Così, ha messo le mani avanti per il caso domani qualche altro studioso contestasse la nuova identità dell'Auriga. Ma su che cosa si basa lo scoop, se così si può dire, del Professore? Su ben poco, direi. Egli mostra in video pochi pezzi di un antico vaso, un cratere greco, raffigurante un auriga di nome Alcimedonte, rinvenuto nella zona dove sono state trovate le fondamenta del tempio ("Temenos") attorno al "Kothon", vasca per abluzioni effettuate nell'ambito di cerimonie religiose. L'Auriga, invece, fu trovato nel santuario di Cappiddazzu, che é distante dal tempio. Non ha importanza, per il Professore, che quel tipo di cratere, con le raffigurazioni omeriche, era molto comune in quei tempi, in Grecia e in tutte le regioni fuori dalla Grecia colonizzate dai greci, e anche nelle città di altri popoli che avevano commerci con le città o le colonie greche. Di crateri simili a quello trovato a Mozia ne furono prodotti probabilmente migliaia di esemplari, che invasero i mercati e le città di tutto il mondo conosciuto. Egli ritiene, invece, che quel cratere sia stato fatto dietro commissione specifica dei moziesi, e che il personaggio rappresentato sia collegabile alla statua. Accenna, anche, alla storia di amore contrastato tra la figlia di Alcimedonte, chiamata *Fialo,* ed *Eracle.* Il padre fu talmente contrario a tale unione che fece esporre Fialo e la sua figlia, nata dall'eroe e famosa con il nome di *Aicmagora,* su una irta montagna. Eracle riuscì a rintracciarle ed a metterle in salvo. Insomma, l'Alcimedonte della statua sarebbe un donativo a Melqart, l'Ercole della mitologia fenicia, nel suo tempio sull'isola. Nemmeno la diversità dei luoghi di ritrovamento della statua e dei resti del cratere, mettono dubbi in testa al Professore sulla sua ipotesi. Sarà...Ma mi chiedo se non sarebbe più logico che gli abitanti di Mozia avessero commissionato la statua di Fialo e della figlia, da esporre nel tempio di chi li aveva liberate.

Lorenzo Nigro, docente associato di Archeologia e Storia dell'Arte all'Università La Sapienza di Roma

Intanto lui, il Giovinetto, che dico? l'Auriga, oddio! volevo dire Alcimedonte si trova su un piedistallo al British Museum in occasione delle Olimpiadi di Londra e continuerà a viaggiare per il mondo ancora per circa un anno e mezzo. Soprattutto negli Usa, dove rimarrà a lungo nel "Paul Getty Museum" di Malibù. Poi, dovrebbe tornare alla sua isola. Avrò dei problemi, allora. Potrò chiamarlo tranquillamente Alcimedonte? O magari il Prof. Nigro ha sbagliato, e chiamandolo così si offenderà? Questi personaggi mitici sono un po' come i santi, avvolti nel mistero. Mi sovviene un detto: "Gioca con i fanti e lascia stare i santi".

Leonardo Agate
www.leonardoagate.bloog.it

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2007-2013
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Progetto: C-3-FSE-2010-1809

Con l'Europa, l'Istituto Comprensivo Mario Nuccio investe sul futuro dei propri alunni e del proprio personale

Gli alunni della "Mario Nuccio" a "lezione" dalla Natura

Nell'ambito del PON "Le(g)ali al Sud "e più precisamente del modulo C-3-FSE-2010-1808 "Sentieri di vita", 20 alunni delle classi prime e seconde della secondaria di 1°grado dell'Istituto Comprensivo "Mario Nuccio" hanno partecipato ad un'esperienza didattico – educativa a contatto diretto con la natura. Il progetto ha avuto inizio nel Gennaio del 2011 e si è concluso il 30 Giugno 2012, l'obiettivo era quello di far conoscere l'ambiente al fine di assumere atteggiamenti funzionali al rispetto della biodiversità. L'attività didattica è stata affidata agli esperti esterni Pietro Miceli, Vito Internicola e Pietro Alfonzo, impiegati presso l'Azienda forestale demaniale di Trapani, il ruolo di tutors è stato svolto dalle docenti Casano Franca, Dado Emilia, Monti Vilma, Tranchida Isabella. Grazie alle uscite didattiche a S.Matteo (Erice), Bosco Scorace, Monte Cofano (Custonaci), Levanzo, Saline di Nubia, Riserva dello Zingaro e Pantelleria, gli alunni hanno avuto modo di osservare la flora e la fauna presenti nelle aree protette e conoscere i componenti "macro"e "micro"di un ecosistema; hanno studiato la natura da vicino con l'uso di strumenti quali lenti d'ingrandimento e microscopi, hanno classificato le piante tipiche della macchia mediterranea, realizzando "La natura in tasca", una guida per il riconoscimento di flora e fauna delle riserve naturalistiche della Sicilia Occidentale ed un calendario per l'anno 2012/13 che raccoglie alcuni scatti di questo interessante percorso.

Uno dei momenti più significativi di tutto il progetto è stato senz'altro il gemellaggio con gli alunni della scuola media di Pantelleria, che ha permesso uno scambio di esperienze tra i ragazzi e che ha visto anche momenti di gioco tra squadre per favorire la socializzazione. Grande è stato l'entusiasmo degli alunni, la cui curiosità e creatività sono state stimolate con attività di tipo ludico-didattico, nel sentirsi protagonisti attivi del processo di insegnamento – apprendimento. Anziché partire dal manuale scolastico i ragazzi hanno avuto la possibilità di vivere in prima persona i diversi ecosistemi e di relazionare sulle biodiversità, rendendosi conto che conoscere la natura è indispensabile per imparare a rispettarla.

il ricordo

Vito Conticelli: il presidente dell'A.C.L.I. Marsala che ha fatto crescere lo sport e tanti giovani

Un momento di incontro a San Pietro

di Alessandro Tarantino

Amico, allenatore, fondatore dell'Acli. Tanti modi per chiamare Vito Conticelli. Per tutti quelli che lo hanno conosciuto, semplicemente presidente. Andrea e Riccardo, i suoi fratelli. Tutti e tre inseparabili. L'unità, è stata da sempre la forza di quella famiglia; così come la dignità, l'onestà, la correttezza nei rapporti umani. Valori, questi, che sono stati i primi ad essere trasmessi a noi giovani atleti che, ancora adolescenti, frequentavamo il "Circolo Acli" di via XI Maggio. Era quella nobiltà d'animo di Vito e Andrea – difficile scindere l'uno dall'altro – che ci faceva allenare all'Arena Garibaldi sotto un tetto "stellato"; con spogliatoi ricavati alla meno peggio; dove le panche erano spesso i nostri *cantuna*. E doccia a casa, a fine partita ! Così trascorreva la giovinezza degli Aclisti del basket, nei *derby* con la "Cestistica"; mentre gli amici dell'atletica gareggiavano nella … pista ricavata nel campo del Parco della Vittoria (all'interno dell'attuale area archeologica). E i successi arrivavano, puntualmente. Quanti abbracci e pianti; momenti di sconforto e di gioia. Com'è normale che sia nello sport, quello sano; che ti aiuta nella crescita sociale e fortifica il tuo senso civico. Sul podio, dopo ogni gara, per Vito doveva esserci la lealtà e il rispetto dell'avversario: se vincevamo, ancora meglio ! Ma pretendeva anche rispetto per i suoi giocatori. E qui usciva il suo carattere, talvolta eccessivamente focoso. Era il suo modo di difenderci, lo sapevano tutti. Si sentiva responsabile nei confronti dei nostri genitori, moralmente innanzitutto. Quanti ricordi, quante trasferte con la sua Fiat 125 bianca: e guai a suonargli dietro ! Pensate che a Palermo, nell'antico Viale Regione Siciliana, un giorno fermò il traffico perché un automobilista continuava a premere il *clacson* per sorpassare: *"Chi prescia hai tu ? Niatri amagghiri a ghiucari"* ! La sua vita fuori dai campi di atletica, basket, pallamano, tennis tavolo… era nel negozio di via Frisella. Luogo di ritrovo del lunedì (il nostro dopogara). Tra Vito che digitava… sulla sua Olivetti (linea 98, mi pare !); Andrea alle prese con scout e percentuali di tiri liberi; Riccardo che commentava la partita di domenica. Recentemente ci eravamo ritrovati in tanti a festeggiare il 47° compleanno anno di attività sportiva dell'ACLI. Vito era felice, anche se non in gran forma. Ora non è più tra noi. E così, qualche giorno fa, semplicità, schiettezza e altruismo di Vito sono stati ricordati nel corso di un momento di incontro nel Complesso San Pietro, con tante foto storiche a fare da cornice. Presente l'assessore allo sport Eleonora Lo Curto, sono intervenuti - tra gli altri - l'avv. Diego Maggio, il notaio Salvatore Lombardo, Salvatore Inguì e Andrea Conticelli. Successivamente, nel corso della scorsa seduta del Consiglio comunale, il presidente Vincenzo Sturiano - su proposta del consigliere Antonio Putaggio - ha fatto osservare un minuto di raccoglimento in memoria di Vito. Insomma, la città di Marsala si è stretta attorno alla famiglia Conticelli. Sinonimo di affetto, solidarietà, voglia di aiutare l'Acli a continuare a fare sport nel solco tracciato dal suo storico fondatore. Intanto c'è l'urgenza di una nuova sede societaria, magari in locali acquisiti dal Comune. Ma prima ancora, c'è tanto bisogno di calore per la famiglia Conticelli. Noi ex atleti - assieme ad amici e semplici cittadini che lo hanno conosciuto - ci saremo. Faremo ancora una volta squadra nel nome di Vito. Il nostro Presidente.

In piedi da sin.: Vito Conticelli, Renzo Lombardo, Antonello Passalacqua, Domenico Pocorobba, Alessandro Tarantino, Maurizio Marino, Fabrizio Messina, Ciccio Pipitone, Andrea Conticelli; accosciati da sin.: Giacalone, Nino Isaia, Maurizio D'Amico, Alberto Alagna.

Otto anni fa scompariva Nino Culicchia

Indimenticato Capo Ufficio Stampa del Comune di Marsala

E' una giornata triste per tutti noi dell'ufficio stampa del Comune di Marsala. Il 21 settembre infatti ricorre l'anniversario, l'ottavo, dalla tragica scomparsa di Nino Culicchia, primo ed ineguagliabile capo ufficio stampa del Comune di Marsala e fondatore del periodico Comune notizie. Noi lo ricordiamo sempre con il suo ineguagliabile sorriso e con quella capacità di sapere superare sempre qualsiasi problema con la massima professionalità e serenità. Inutile dire che ci manchi ed ancor oggi i tuoi insegnamenti ci sono più che mai utili per andare avanti nel nostro lavoro. Ciao Maestro.

L'Ufficio Stampa del Comune di Marsala

Al ricordo di Nino Culicchia si associa l'intero settore di Staff diretto da Aldo Scialabba, i direttori del Vomere Rosa Rubino e Alfredo Rubino, la signora Olga Lucia Rubino e tutto il Centro Stampa Rubino.

Corsi di teatro per aspiranti attori

Al via giorno 1 ottobre ai Salesiani di Marsala

Hai talento istrionico? Sei timido e introverso, ma hai voglia di metterti alla prova sul palcoscenico? Hai voglia di vivere la love story di Giulietta o i dilemmi di Amleto? Allora corri al teatro dei Salesiani di Marsala.

Giorno 1 ottobre 2012 alle ore 18:00 iniziano i laboratori teatrali aperti a tutte le fasce di età.

«L'intento non è quello di creare un'ulteriore compagnia di teatro amatoriale di attori neofiti», afferma Vito Piazza, uno degli organizzatori. *«Quanto piuttosto quello di creare uno spazio dove il fine del lavoro svolto sia l'allievo stesso per fargli meglio conoscere i propri limiti o esplorare le proprie potenzialità inespresse».*

Le lezioni sono tenute da Vito Piazza – oltre 15 anni di esperienza teatrale a Roma dove ha sviluppato e affinato le tecniche di recitazione del *metodo Stanislavskij-Strasberg* - e Rachela Pace - da decenni sui palcoscenici del trapanese insieme al marito Nino Scardino con commedie esilaranti del repertorio degli *Amici di Totò* -, insieme ad alcuni tra i principali attori marsalesi che nel corso dell'anno terranno dei workshop estemporanei.

«Ogni lezione prevede una prima parte dedicata a introspettivi esercizi di Psicotecnica che seguono il metodo Stanislavskij», spiega Vito Piazza. *«Tutto ciò serve per creare e rendere coesa l'anima del gruppo di attori che si verrà a formare tra il loro "io" e il "personaggio" e tra il gruppo "attori" e quello dei "personaggi"».*

La coesione tra il gruppo attoriale e la comprensione della "parte da interpretare" sono, infatti, alla base del sistema Stanislavskij che aiuta a sviluppare e a ricercare la verità nella recitazione attraverso emozioni e esperienze simili al proprio personaggio.

La seconda parte del corso sarà dedicata al lavoro su un divertente pezzo teatrale che andrà in scena a fine corso dove gli allievi mostreranno le loro qualità.

Il primo mese è di prova ed è gratuito successivamente il contributo spese sarà di 40 euro mensili.

Interessante convegno organizzato dal Rotary Club di Marsala

Madre Terra ... sulla condizione della donna

Michele Crimi

Il Rotary Club Marsala, presieduto dall'architetto Michele Crimi, ha avviato una serie di iniziative tese ad approfondire temi di grande attualità sulla condizione della donna che possono interessare la nostra comunità cittadina, inserendola in una dimensione più ampia. Nell'ambito di questa manifestazione interverranno ospiti che rappresentano idealmente la battaglia morale, civile, sociale che le donne di tutto il mondo hanno compiuto e devono continuare a compiere.

L'attenzione sarà rivolta anche alle donne che nel corso del tempo e nella storia dell'umanità, fino ai giorni nostri, si sono battute e continuano a battersi per il riconoscimento di tutta una serie di diritti. Un'occasione di grande interesse per il Rotary Club Marsala.

I convegni avranno luogo nei giorni 28, 29 e 30 settembre presso il Complesso Monumentale San Pietro in Marsala dalle 18,00.

Grande successo l'inaugurazione della rassegna artistica

Firenze: Panorama Arti Visive

Firenze città d'Arte è un continuo fiorire di nuove e interessanti mostre. Lo conferma il primo evento espositivo dal nome Firenze: Panorama Arti Visive rassegna artistica inaugurata il 17 settembre nei prestigiosi e storici locali dell' Ideal in via Il Prato 4.

Direttore artistico Fabrizio Borghini giornalista, documentarista, saggista e scrittore conduttore su Toscana TV. Obiettivo della rassegna artistica curata da Roberta Fiorini e Daniela Pronesti raccontare l'arte contemporanea attraverso una serie di appuntamenti in cui pittura e scultura daranno vita ad un intreccio di linguaggi, stili e tecniche tra modernità e tradizione.

Sede dell'evento, che ha riscosso grande successo, la storica Rotonda Barbetti al centro di Piazza Il Prato, costruita nel 1847 come sede del Ciclorama tipo di intrattenimento popolare in voga tra il XVIII e il XIX secolo consistente in un stanza circolare con le pareti coperte da un disegno di un veduta a 360°, tale da ricreare l'illusione di un paesaggio che circondava lo spettatore. Nel 1863 fu acquistata da Angelo Barbetti che la trasformò in uno stabilimento. Attualmente la Rotonda è un elegante e raffinato bistrot e wine bar.

22 saranno le mostre che si succederanno fino a luglio 2013. Le mostre della durata di 15 giorni ciascuna, prevedono la partecipazione di 12 artisti (I scultore e 11 pittori) ognuno dei quali verrà presentato singolarmente dalle critiche d'arte Fiorini e Pronesti. L'intera rassegna ha avuto il patrocinio del Comune di Firenze. All'inaugurazione è stato presente il presidente del consiglio comunale di Firenze dottor Eugenio Giani.

L'Associazione Firenze Arte riprende l'attività con la collettiva d'autunno

Sabato 6 ottobre l'Associazione Firenze Arte, presieduta da Miranda Mei, riprende, dopo la pausa estiva, l'attività associativa con la tradizionale Collettiva d'autunno. La mostra, che sarà inaugurata sabato 6 ottobre alle ore 17 nella Galleria Cimabue, Borgo Allegri 15r, rimarrà aperta al pubblico fino a martedì 16 ottobre. All'inaugurazione con Fabrizio Borghini di Toscana TV sarà presente il Prof. Daniele Menicucci e la Dott.ssa Lucia Mongardi. Per l'iscrizione e la consegna delle opere l'Associazione Firenze Arte sarà disponibile a partire da sabato 29 settembre dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la sede dell'Associazione.

Ministero della Pubblica Istruzione — Regione Siciliana — Fondo Sociale Europeo

DIREZIONE DIDATTICA 6° CIRCOLO "G. SIRTORI"

Via Sirtori, 20 - 91025 MARSALA (TP) - Tel. 0923/981752 - 721373 Fax 0923/982487 - C.F. 82006080814 - E-mail tpee05000c@istruzione.it

www.sestocircolomarsala.it

Si è conclusa con plauso e successo l'attività di formazione in lingua inglese per docenti, appositamente progettata nel Piano Integrato del Sesto Circolo Didattico di Marsala e cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *"Competenze per lo Sviluppo"* – B-7-FSE-2011-632.

Il percorso formativo, denominato *"Speak now",* ha avuto la durata di 30 ore e si è svolto nel mese di giugno scorso presso la sede centrale di via Sirtori. Vi hanno preso parte docenti provenienti oltre che dal Sesto Circolo anche da altre scuole del marsalese.

L'attività didattica è stata condotta con sapienza e maestria dall'esperto Prof. Leisly Cameron, docente di madre lingua, con accreditata e decennale esperienza nell'ambito della formazione in lingua inglese sia di adulti che di giovani allievi. L'esperto è stato affiancato dalla tutor Vincenza Armato, docente specialista di lingua inglese presso il VI Circolo.

L'itinerario di formazione ha perseguito la finalità di ampliare le conoscenze in lingua inglese dei docenti, potenziandone le competenze di *listening, speaking, writing e understanding*, attraverso l'attivazione di strategie diversificate quali *work in pars, role playing, peer education, problem solvine, cooperative learning*; inoltre ha offerto loro l'opportunità di sostenere gli esami per il conseguimento della certificazione del 5° e del 6° livello del *Trinity College London*.

I docenti dell'attività di formazione

La professoressa Maria Alda Restivo, Dirigente Scolastico del 6° Circolo Didattico "Sirtori"

L'attività di monitoraggio e di valutazione è stata curata con meticolosità dalla Referente per la Valutazione Annalisa Giacalone, docente con pluriennale esperienza nell'attività valutativa dei progetti FSE, appositamente specializzata nella valutazione dei processi di apprendimento. Dal monitoraggio effettuato è emerso che i corsisti hanno valutato positivamente l'intera offerta formativa, manifestando elevati livelli di gradimento nei confronti delle tipologie d'azione, dei contenuti e delle metodologie adottate, tanto da suggerire l'ulteriore predisposizione di corsi di eguale spessore formativo in una eventuale futura progettazione PON.

Un contributo non indifferente alla realizzazione del progetto è stato offerto dall'ins. Lorenza Napoli, docente in possesso di valide competenze informatiche, cui è stato affidato l'incarico di Facilitatore ai fini di una più snella gestione della piattaforma on line predisposta per l'accesso ai Fondi Strutturali Europei.

L'attuazione del suddetto percorso costituisce la tappa conclusiva di un intenso ciclo di formazione in ambiti diversificati che negli ultimi anni ha coinvolto numerosi docenti, alunni e genitori determinando un sensibile ed evidente innalzamento degli standard di qualità del servizio scolastico offerto dal Sesto Circolo Didattico.

"Il merito di tutto - commenta la Prof.ssa Maria Alda Restivo - Dirigente dell'Istituzione Scolastica - è da attribuire principalmente all'Unione Europea che, finanziando la vasta mole dei progetti attuati negli ultimi anni, ha permesso di offrire validissime e concrete opportunità di sviluppo all'utenza scolastica, contribuendo a far maturare una reale coscienza civica europea. Un valido apprezzamento va espresso anche nei confronti di tutto il personale docente e non docente che con alacre impegno e con sinergia di intenti e di azioni si è impegnato per la predisposizione e per la realizzazione di tutte le attività progettuali. Si auspica che esperienze di tal fatta abbiano a ripetersi ancora, per la crescita delle future generazioni".

Scacchi

42 partecipanti al Rapid Play presso l'Hotel Acos

Si è svolto domenica 16 settembre il 1° Torneo Rapid Play "Hotel Acos", presso l'omonimo albergo marsalese, organizzato dalla AD Scacchi Lilybetana, con il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani. Il torneo valido come diciassettesima tappa del circuito Sicilia Rapid Play ha visto, con la direzione arbitrale del preciso e puntuale Andrea Solafia di Palermo, 42 scacchisti, provenienti da diverse provincie siciliane, darsi battaglia su 8 turni di gioco con cadenza semilampo.

Alla fine ha prevalso il palermitano Michel Bifulco, che ha preceduto il favarese Carmelo Sgarito ed il trapanese Giacomo Bertino.

Solo 5° e 6° i due favoriti della vigilia, il maestro palermitano Andrea Amato ed il Maestro Internazionale di Belgrado Zivojin Ljubisavlievic.

Premi di fascia sono andati al marsalese Francesco Melograni per la fascia B, al palermitano Luca Verriale per la fascia C ed al trapanese Salvatore Oddo per la fascia D, quest'ultimo splendido 4° assoluto.

Per le categorie giovanili sono stati premiati gli scacchisti locali Giampaolo Calamia nell'Under 16, Dario Piazza nell'Under 14, Marco Morana nell'Under 12, Giorgio Laudicina Nell'Under 10 e Alessandro Tranchida nell'Under 8.

Giuseppe Cerami

1 e **3**: alcuni momenti di gioco. 2: da sx Michel Bifulco (vincitore), Barbara Gandolfo (direttrice Hotel Acos), Carmelo Sgarito (2°), Giacomo Bertino (3°), Giovanni Piazza (Presidente ADSL).

4: da sx Giuliano D'Eredità (resp. settore giov. FSI), Giuseppe Cerami, Gioavnni Piazza ed il piccolo Alessandro Tranchida (1° U8).

5: da Sx Giuliano D'Eredità Resp. settore giovanile della Federazione e Giorgio Laudicina (1° U10).

Fiocco Azzurro

Pietro è felice di annunciare la nascita del fratellino Francesco Bendici venuto alla luce il 30 agosto 2012. Bellissimo e dolcissimo il piccolo è la gioia di mamma Isabella Frazzitta e papà Erasmo Enrico, dei nonni Francesco e Giovanna Frazzitta e dei nonni Pietro e Giacoma Bendici.

Al piccolo il Vomere augura una vita lunghissima e serena. Congratulazioni ai genitori, al fratellino Pietro e ai nonni, nostri cari amici.

Fiori d'arancio

Il 23 agosto si sono uniti in matrimonio il noto fotografo architetto Fabio Gambina e Nicoletta Spina.

Dopo la cerimonia religiosa celebrata nella splendida cornice della Chiesa Madre, gli sposi felici e raggianti hanno festeggiato con i parenti più intimi e gli amici più cari negli eleganti e raffinati locali di Villa Favorita.

Auguri a Fabio e a Nicoletta nostri affettuosi amici e congratulazioni del Vomere ai familiari.

Fiori d'arancio per Ivan Marchese e Luisa Alagna che il 31 agosto hanno pronunciato il fatidico sì nella pittoresca cornice della Chiesa San Francesco d'Assisi di Marsala.

Il ricevimento ha avuto luogo negli splendidi giardini di Villa Favorita. La ricercatezza, la cura di ogni dettaglio, la scelta del menù, la varietà dei confetti, l'eleganza degli sposi hanno fatto di questo matrimonio una serata indimenticabile. Fino a tarda notte Ivan e Luisa si sono divertiti ballando con gli ospiti.

Ai novelli sposi l'augurio di vivere insieme una vita lunghissima e serena. Ai genitori le più vive congratulazioni del Vomere.

Felici ed emozionati Angelo Mosca ed Angela Li Causi hanno detto sì al Convento del Carmine di Marsala sabato 8 settembre 2012.

Il ricevimento ha avuto luogo nel bellissimo Relais Donna Franca. Un menu ricco di prelibatezze, tanta allegria, tanti i confetti, i brindisi alla felicità dei novelli sposi.

Auguri di cuore ai nostri cari amici. Congratulazioni del Vomere ai familiari.

Archeologia Subacquea

Rilevamento delle strutture sommerse dell'antico porto di Lilybeo

Il professor Sebastiano Tusa, sovrintendente del mare per la Regione Sicilia, assieme ad alcuni suoi collaboratori, esperti di archeologica subacquea, ha effettuato una immersione nella zona di Salinella, presente l'assessore alle attività culturali Patrizia Montalto e il consigliere Salvatore Di Girolamo in rappresentanza dell'Assise di Palazzo VII Aprile. La mission dell'archeologo Sebastiano Tusa mira a rilevare quelle che sono le strutture sommerse dell'antico porto di Marsala. Un'operazione di grande spessore culturale che è iniziata oggi con la misurazione dello sbarramento che nel 1584 avevano costruito gli spagnoli che così volevano prima sbarrare e successivamente interrare il porto di Marsala, uno dei più importanti ed imponenti di quel tempo nel Mediterraneo. Gli

studiosi torneranno nelle prossime settimane per continuare il loro lavoro e procedere alla rilevazione delle altre strutture sommerse. "Si tratta di una iniziativa di grande valore socio-culturale-turistico – rileva l'Assessore alle politiche culturali Patrizia Montalto. Del lavoro del professor Tusa e dei suoi collaboratori a medio termine potranno fruire gli appassionati di archeologica subacquea vista anche la vicinanza e l'accessibilità dei luoghi. E' un altro momento di promozione del nostro inestimabile territorio". L'iniziativa mira, anche, a fare in modo che il tratto di mare interessato venga tutelato dalla Sovrintendenza del mare. Al progetto hanno lavorato propedeuticamente l'architetto Nicolò Sciacca e la giornalista Rosalba Magliani.

Continua l'impegno dell'amministrazione per migliorare l'assistenza nei confronti delle categorie disagiate

Dopo la revoca della delibera con la quale la precedente amministrazione aveva decretato l'applicazione dell'ipoteca sulla casa o sugli emolumenti percepiti per coloro i quali chiedevano il ricovero nella Casa di riposo "Giovanni XXIII", l'Amministrazione Adamo prosegue nell'azione di riqualificazione e miglioramento dei servizi resi alle fasce della popolazione più disagiate. E di stamani la firma di un ennesimo provvedimento con il quale il Capo dell'Amministrazione, onorevole Giulia Adamo, invita l'Assessore ai servizi sociali, professoressa Antonella Genna, e il dirigente del settore Servizi al cittadino, Antonia Zerilli, a dare le opportune direttive agli uffici competenti affinché i ricoveri a carico del Comune di Marsala, dei soggetti anziani, disabili e minori vengano scelte con carattere prioritario le strutture, in regola con le prescrizioni di legge, ubicate nel territorio di Marsala. Rimane il fatto che in caso di ricovero di minori si deve tenere conto delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria. "Con questo provvedimento – precisa il Sindaco Adamo – intendiamo far lavorare le strutture, in regola con la normativa di legge, che insistono nel territorio. Così facendo evitiamo al cittadino interessato il trauma del trasferimento in una struttura fuori Comune e al tempo stesso favoriamo l'occupazione nel nostro territorio.

Aree Wi-Fi nel centro urbano Soddisfazione di Udc e Coraggio e Passione

Grazie a delle torri piezometriche che saranno collocate in contrada Matarocco ed in contrada Ciavolo, cittadini e turisti che si troveranno in determinate zone del centro urbano di Marsala, coperto dal segnale, potranno fruire del servizio Hot Spot WI-FI. Di questa iniziativa, importante per la collettività, si complimentano con l'amministrazione comunale i gruppi dell'Udc e di Coraggio e Passione. Ad esprimere il loro compiacimento sono nello specifico i consiglieri Ginetta Ingrassia e Salvatore Accardi. L'attivazione di questo servizio è resa possibile grazie ad un atto deliberativo adottato dalla Giunta presieduta dal Sindaco on. Giulia Adamo, su proposta dell'assessore alle politiche culturali ed al turismo Patrizia Montalto.

"La realizzazione del Wi-fi pubblico - sottolinea il capogruppo dell'Udc Ginetta Ingrassia - *è di estrema importanza non solo per i nostri concittadini ma anche per i tanti turisti che potranno fruire di questo servizio così come accade in molte altre città d'Europa.*

Il consigliere comunale Salvatore Accardi aggiunge: *"la collocazione delle antenne a Matarocco e Ciavolo non solo garantirà un servizio innovativo per il centro urbano ma, al tempo stesso, consentirà il potenziamento dei servizi di rete anche in periferia e nelle contrade del nostro territorio".*

Ci ha lasciato Donna Arabella Salviati, Presidente dell'Airc

Il Sottosegretario di Stato alla Salute Prof. Adelfio Elio Cardinale, ricorda con forti sentimenti di apprezzamento e riconoscimento Donna Arabella Salviati, per venticinque anni Presidente della associazione regionale Sicilia dell'AIRC-Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. La scomparsa della Salviati priva la Sicilia di una personalità che con grande entusiasmo, passione e capacità, non disgiunte da totale disinteresse, ha promosso e aiutato con ottimi risultati la ricerca biomedica in tema di neoplasie. È dovere di tutti continuare l'opera meritoria di Donna Arabella Salviati per rafforzare il sistema della ricerca e delle scienze biomediche a favore dei malati e dei soggetti deboli, fragili e sofferenti, sostenendone i diritti e tutelando, altresì, qualità delle prestazioni e presa in carico globale del malato e dei suoi familiari.

Il 16 settembre ci ha lasciato Concetta Anastasi Barraco Pubblichiamo il ricordo della signora Angela che l'ha assistita

In me ha lasciato un cuore pieno di gratitudine e di amore

Concetta Anastasi Barraco

Il 16 settembre 2012 Concetta Anastasi Barraco (di anni 93) si è spenta serenamente dopo un momento di preghiera alla Madonna Addolorata a cui lei era profondamente devota e alla presenza dei suoi familiari e delle persone che avrebbe voluto vicino in quel momento.

I figli Giuseppe e Guglielmo, la nuora Piera, le nipoti Serena e Gloria La ricordano a quanti hanno potuto godere delle sue pillole di saggezza. Ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Così la saluta chi la ha assistita negli ultimi anni e momenti della sua vita:

"Buongiorno signora Concetta", così la salutavo ogni mattina appena si svegliava e lei mi sorrideva. Non potrò mai dimenticarla! Certo, all'inizio per me è stato un po' difficile badare a lei, non avevo ancora trovato una persona come lei, così forte, tenace e decisa in tutte le sue cose, ma nonostante tutto sono riuscita a conquistarla con il mio sorriso e la mia pazienza. Signora Concetta, per me non è stato un lavoro con lei perché mi ha fatto sentire una di famiglia. Quando arrivavo, la sera, mi chiedeva sempre dei miei familiari e di raccontarle come avevo trascorso la giornata. Io le raccontavo tante cose e lei stava lì ad ascoltarmi volentieri non perdendo occasione per darmi consigli.

Lei era una donna saggia, una donna che amava e adorava la sua famiglia. Orgogliosa degli insegnamenti e dell'amore dato ai suoi figli, ha trasmesso l'importanza del rispetto per gli altri, ricevendo tutte le cure e l'amore da figli sempre attenti a non farle mancare nulla. Voglio ringraziare con tutto il mio cuore i suoi figli Giuseppe e Guglielmo, sua nuora Piera e le sue adorate nipoti Serena e Gloria poiché per me sono persone speciali, che mi hanno aiutato nella fase più critica della sua malattia, cercando di ascoltare sempre i miei consigli.

Cara signora Concetta ora che si trova lassù tra gli angeli può essere orgogliosa dei suoi figli e di noi tutti. In me non ha lasciato un vuoto ma un cuore pieno di gratitudine, di amore e dei tanti saggi insegnamenti che ho ricevuto in questi anni insieme a lei. Sono sicura che da lassù pregherà per tutti noi.

Ciao signora Concetta, non la dimenticherò mai, anche io pregherò per lei.

Necrologie

Il 16 settembre 2012 si è spenta all'età di 93 anni la cara esistenza della Signora

Concetta Anastasi Barraco

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe e Guglielmo, la nuora Piera, le nipoti Serena e Gloria.

I Direttori del Vomere Rosa Rubino e Alfredo Rubino e il Centro Stampa Rubino esprimono i sensi del più vivo cordoglio ai familiari tutti.

---

19 ottobre 2011
19 ottobre 2012

Ad un anno dalla scomparsa del Prof.

Francesco Del Giudice

i familiari lo ricordano con grande affetto.

foto Rosa Rubino

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

Ecco perché il turismo é volano dell'economia

Da tempo "il Vomere", con ostinazione, sostiene nell'indifferenza generale, la candidatura di Mozia e dello Stagnone, consapevole che un tale tesoro culturale e naturale rappresenti una risorsa tanto preziosa quanto sottovalutata

LORENZO FERTITTA

Da uno studio realizzato dall'Osservatorio sul turismo delle isole europee (Otie), per conto della Confesercenti Sicilia, risulta che il classico itinerario preferito dai turisti che visitano la Sicilia prevede: la Cattedrale e la Cappella Palatina a Palermo, il duomo di Cefalù e di Monreale, la Valle dei templi di Agrigento, la Villa di Casale a Piazza Armerina, il teatro greco di Taormina, Siracusa, il barocco della Val di Noto e più recentemente i luoghi del ragusano legati alle vicende del commissario Montalbano, noti al pubblico per i romanzi di Andrea Camilleri e la nota fiction televisiva.

Da ciò si rileva che da questi "pacchetti vacanza" sono esclusi tanti importantissimi siti storici, artistici, culturali e le famose mete turistiche della provincia trapanese e che, tra i luoghi indicati, vi sono quasi tutti i siti siciliani patrimonio dell'Umanità, segnale questo dell'importanza turistica che possiede un sito inserito nella lista dell'Unesco. Da tempo "il Vomere", con ostinazione, sostiene nell'indifferenza generale, la candidatura di Mozia e dello Stagnone, consapevole che un tale tesoro culturale e naturale rappresenti una risorsa tanto preziosa quanto sottovalutata. E' risaputo infatti che nei periodi di maggiore difficoltà economica come quelli che stiamo vivendo, la sensibilità e la percezione del valore del patrimonio culturale tende ad affievolirsi. Un grave errore di valutazione che il nostro giornale cerca incessantemente di contrastare nella consapevolezza che possedere straordinari beni culturali e straordinarie bellezze naturali senza adeguate strategie di tutela, di promozione e di valorizzazione, non è di per se sufficiente a produrre crescita e sviluppo. Perdere la candidatura di Mozia vero e proprio gioiello di incommensurabile valore sia per l'unicità ambientale che per la valenza storico archeologica sarebbe un danno di portata enorme per il turismo, per il suo indotto e per l'economia dell'intero territorio.

Il turismo, che nella nostra provincia costituisce una delle più rilevanti risorse con le sue enormi potenzialità purtroppo ancora troppo poco valorizzate, ha risentito gli effetti pesanti della crisi, riuscendo sia pure a fatica a confermarsi al quarto posto tra tutte le province siciliane sia per numero di arrivi che di presenze. Eppure, la presenza dello scalo di Birgi, che annualmente registra un crescente aumento di passeggeri, potrebbe diventare uno straordinario volano di crescita turistica per tutto il territorio se si rinnovassero le strategie di pianificazione turistica, elevando il grado di competitività dell'offerta, migliorando servizi e qualità delle strutture ricettive. Occorre una maggiore sinergia tra pubblico e privato e realizzare campagne promozionali, anche attraverso forme e strumenti multimediali on line e con modalità innovative di comunicazione, più al passo con i tempi che consentano di conoscere e di scoprire attraverso un ventaglio di itinerari alternativi ricchi di fascino e di bellezza, una terra che offre una moltitudine di luoghi da visitare ricchi di storia, cultura, natura e tradizioni enogastronomiche.

Quest'anno, uno straordinario successo hanno avuto le numerose manifestazioni con indiscusso protagonista il vino. L'apertura al pubblico della vendemmia, che quest'anno ha garantito un raccolto di grandissima qualità anche nella sua minore quantità, ha riscosso un grandissimo successo. Il Mandrarossa Vineyard tour è stato un affascinante viaggio alla scoperta delle vigne, tra musiche e corsi di cucina, che ha consacrato Menfi uno dei luoghi cardine dell'enogastronomia siciliana facendo conoscere a migliaia di turisti italiani e stranieri quell'incantevole territorio nel suo momento più importante: la raccolta delle uve e con essa la straordinaria civiltà della vite, la natura incontaminata, con cibo e vino d'eccellenza, un mare mozzafiato ed una ospitalità nel solco della migliore tradizione siciliana.

La vendemmia notturna, nella tenuta di Donnafugata, trasmessa per la prima volta in diretta streaming, ha permesso a migliaia di appassionati in tutto il mondo di condividere le emozioni della raccolta delle uve al chiaro di luna e di viverne tutta la magia.

Altra manifestazione di successo è stato "Il Circuito di Bacco", un festival itinerante tra vino e teatro che ha coinvolto 7 mila visitatori nelle 22 migliori cantine siciliane, meritevoli di plauso non solo per la qualità del loro vino ma anche per l'elevata ospitalità e accoglienza.

Il vino, quindi indiscusso protagonista dell'estate 2012, ha compensato in buona parte il calo dell'offerta turistica di quest'anno, richiamando un numero crescente di "wine lovers" che hanno suggellato l'importanza e il successo del nostro vino, il prodotto siciliano maggiormente conosciuto, diffuso e soprattutto apprezzato dai turisti, e che da anni ha un ampio e crescente livello di penetrazione nei mercati di tutto il mondo con benefici effetti sulla nostra bilancia dei pagamenti.